

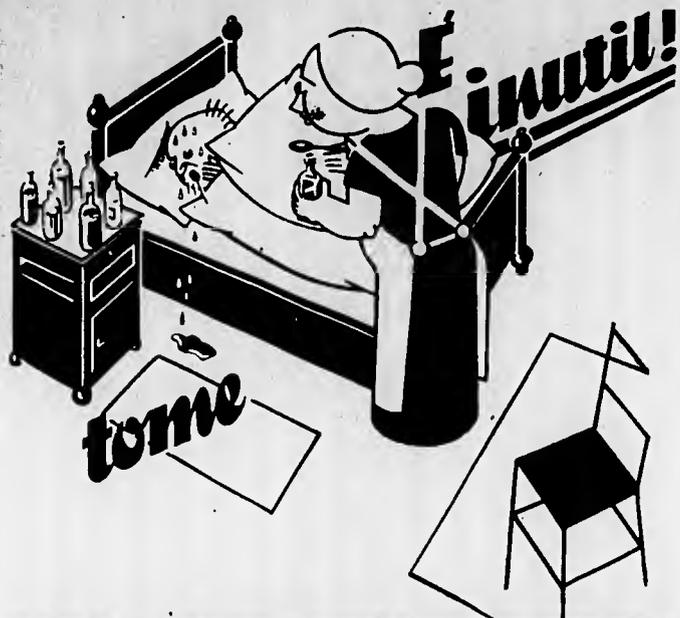
Signora!



se siete intelligente

"Novella"

è la Rivista per il vostro salotto



XAROPE QUEIROZ

DE LIMAÕ BRAVO E BROMOFORMIO

di Bruno Barilli

*"Definizion d'Anton Giulio Bragaglia:
Egli è proprio quel tal cui nulla eguaglia
nel cambiar balle contro buoni vaglia."*

GUARANA'

TYPO ESPECIAL

Quando solici-
tar um refresco,
no Clube, no Bar
ou no Emporio,
veja si tem a
marca Brahma.
São os mais
gostosos.



Brahma

○ MELHOR
REFRIGERANTE...
ESTIMULANTE
PODEROSO...
FORTALECE O
ORGANISMO...

con la fede si vince

Oh, i guanti da portarsi in mano, direi quasi!

Quale formidabile speculazione! Nella vita ciò che conta è il senso degli affari. Lo dice il vecchio e saggio proverbio giapponese: "Se hai il senso degli affari, dammi un bacio e siamo pari". Immensità dei proverbi!

Sorretto da una indomabile fede commerciale, ideai un giorno i guanti da portarsi in mano. Guanti, direi quasi, di superba apparenza.

I guanti da portarsi in mano sono di grande importanza; lo compresi con quel fine accorgimento che caratterizza ogni mia decisione affaristica: I guanti — mi dissi fiducioso — devono costar poco, anzi pochissimo. Non è essenziale che i guanti s'ano robusti; l'importante è che essi siano di elegante apparenza. D'onde la necessità di fabbricare dei guanti di eccezionale debolezza.

I miei straordinari guanti da portarsi in mano costavano solo cinque mazzoni il paio.

Perché tal nome? E' presto detto, direi quasi: guanti da portarsi in mano, perché se uno se li mette si spaccano, ovvero si sgarrano in modo prodigioso.

Feci una larga ed intelligente propaganda, in virtù della quale il pubblico non mancò di affluire nel grandioso e lussuoso negozio che, all'uopo, avevo aperto.

Senonché nessuno comprava i miei guanti, e tutti coloro che li provavano, se ne andavano via indignati poiché, nel provare i guanti, questi si sgarravano in modo portentoso. Gli'increduli, i senza fede se ne andavano via qualificandomi commerciante disonesto e senza scrupoli; né mancò chi mi diede del brigante, direi quasi. E non compravano i miei guanti, nonostante io facessi osservare che si trattava di guanti da portarsi in mano, a sono di figura.

Ridevo con vibrante fede,

CANDIDO

alle spalle di quegli increduli che rinunziavano ai miei stupendi guanti da portarsi in mano. Ridevo serenamente, nella fiduciosa attesa del domani.



Anche mia moglie, presa dallo sconcerto, fuggì con uno sconosciuto, secondo un'annosa abitudine, per non assistere — disse — al mio più clamoroso insuccesso commerciale. Ne risi con la fede del caso.

Un giorno lo stabile dove'era il mio negozio, crollò perché era vecchissimo, e tra le macerie rinvenni una grande quantità di gemme, topazi, diamanti, brillanti e vecchie monete d'oro, per un valore complessivo di dieci milioni: tutta roba che, mi risultò, doveva essere nascosta in una doppia parete, chissà da quanti anni. Onde: "Viva i guanti da portarsi in mano!", gridai con

Reumatismo acuto cronico, gottoso, deformante, sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Trattamento dei casi più ribelli medicamentose e fisioterapico, ambulatorio senza febbre e shock. — RADIO DIAGNOSTICO: polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — RADIO TERAPIA SUPERFICIALE E PROFONDA: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo.

Consultorio e Gabinetto fisioterapico: R. WENCESLAU BRAZ, 22. Dalle 14 alle 18, Tel. 2-1058 — Res.: RUA VERGUEIRO 267, Tel. 7-0482.



"massime"

per l'innamorato

1. — Non correr mai dietro alle donne. Fa che siano sempre loro a correrti dietro.

E procura di non farti raggiungere.

2. — Le donne, quando sono giovani raccontano delle storie; quando sono vecchie raccontano delle favole...

E, frattanto, con questi due sistemi, riescono sempre a farsi credere.

3. — L'esperienza dell'innamorato è la stessa esperienza dell'aerobata che ha imparato a camminare sul filo e ripete impunemente per anni ed anni lo stesso esercizio, fino al giorno in cui, senza saper come, mette un piede in fallo, e si rompe il muso.

4. — Un amore eterno, il giorno in cui finisce, non sarà mai durato troppo poco.

5. — Le lacrime delle donne sono come quelle dei formaggi.

Dipendono, spesse volte, più dall'ambiente che dalle loro intime qualità.

6. — Tra una donna e un'altra donna, riflettendoci bene, trovi almeno due apprezzabili differenze.

La maniera di dirti "t'amo!", all'atto dell'incontro e quella di dirti "mascalzone!" all'atto dell'addio.

7. — Abituati a perdonare alla tua donna tutte le bugie che ella vorrà dirti.

E' soltanto la prima bugia quella che non dovrai perdonarle mai.

8. — E' bello amare una donna in segreto.

Ma è infinitamente più bello, sempre in segreto, non amarla più.

NINO CANTARIDE

PASQUINO COLONIALE

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno.. 20\$
LUSSURIOSO, anno.. 50\$
SATIRIACO, anno... 100\$

UFFICIO:
R. JOSE' BONIFACIO, 110
2.ª SOBRELLOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXXI || S. Paolo, 5 Giugno, 1937 ||
NUMERO 1.405

NUMERO:
S. Paolo.. 200 réis
Altri stati. 300 réis



— Ridi sempre pensando alla capitolazione di Bilbao?

— Macché! Penso alla gala esistenza del Comitato del Non-Intervento!

L'arte nella regia

In seguito alla brillante collaborazione del Conte Guido Romanelli, contenuta nell'ultimo numero del Pasquino, Anton Giulio Bragaglia ci ha fatto ricapitare la seguente corrispondenza, che noi ci facciamo un dovere di pubblicare al posto d'onore:

Caro Pasquino,

Ho letto il succoso e lepido quadretto che il Conte GUIDO ROMANELLI (bontà sua) ha voluto dedicarmi. (Sarà poi farina del suo sacco?) — In ogni modo tengo ad informarti che, attualmente, quella del regista è l'opera che assorbe pressoché tutte le mie attività: ecco perché mi piace spendere qualche parola in proposito.

Quelli che erano ieri gli avversari del regista sono andati, negli ultimi dieci anni, comprendendo man mano la funzione di questo creatore della rappresentazione: sono andati gradualmente mutandosi. Questi caparbi tardigradi, dovutisi piegare alla evoluzione delle cose, accettano oggi il concetto che creatore della realizzazione teatrale non è lo scrittore, non è l'attore, e tanto meno è l'architetto, bensì il regista che usa questi tre materiali per la sua interpretazione. Ma questi conservatori costituzionali, all'idea del concetto di proprietà, giuridicamente contenuto dalla pretesa di un pur minimo riconoscimento di diritto d'autore per la regia, si sentono scombuscollare la mente. Alle argomentazioni che si portano in riconoscimento dell'essenziale lavoro della regia manca loro il vecchio terreno sotto i piedi: e quando i registi pretendono che al creatore di questo nuovo modo d'essere della favola ideata dallo scrittore spetta un diritto d'autorità, a riconoscimento della nuova vita di che gli ha animato l'opera, per mezzo della sua messinscena, essi allora obiettano che il risultato della trasformazione subita da un'opera, anche senza la aggiunta di parole e soltanto con il puro lavoro della regia, non si deve chiamare regia, ma opera d'autore. Si fa a nascondere. Nella paura di confondersi la mente, essi fanno un giochetto di parole per rimaner tranquilli nella loro vecchia concezione, che fa concepire "autore" soltanto l'autore delle parole. Son costoro a credere sempre che la poesia si faccia soltanto con le parole, e che, per esempio, sia impossibile farla con la luce elettrica!

Mariano d'Amelio, riconosce senz'altro l'esistenza di un fondamento legale alla richiesta della regia. Una volta Angelo Musco fu chiamato in Tribunale

da uno scrittore che si querelava per aver egli mutuato la sua commedia. Musco si difese dicendo che le commedie sono come una pezza di stoffa dalla quale i creatori della rappresentazione debbono covare un abito adatto al loro corpo. Quella volta Angelo Musco non parlava soltanto da attore tipico, che possiede gli speciali diritti della maschera, ma si difendeva come regista perché, per secolare tradizione, nelle Compagnie dialettali il personaggio principale somma quello del regista, nel senso che la interpretazione di un soggetto è contenuta tutta nella trasformazione che essa subisce, adattandosi ai caratteri degli attori-personaggi-fissi che costituiscono in ogni Compagnia dialettale le fisionomie profonde dei comici.

Dunque la cosa che spesso finisce con l'esser sacrificata è la primitiva idea dello scrittore, quando non sia possibile comporre appositamente per la sua commedia una ideale Compagnia di attori particolarmente corrispondenti.

Raccontava Pirandello, senza sdegnarsene, che, invitato a Praga per assistere alla prima rappresentazione d'una sua nuova commedia, egli fu condotto a teatro. Non aveva copito di dover assistere, quella sera, proprio alla prova generale della commedia sua. Pirandello racconta che egli per un pezzo assistette a questa commedia non comprendendo la lingua ceca, ma non sospettando di assistere ad una sua commedia, tanta era irricognoscibile. E pure egli è andato a Praga per sentire quella commedia; e avrebbe dovuto esser facile, per l'autore, riconoscerla subito. Alla fine gli domandarono il suo parere sulla interpretazione, cioè sugli sviluppi e varianti formali avute dal suo lavoro nell'opera creatrice del regista Hilar. La commedia aveva avuto molto successo, appunto perché era stata in certo senso adattata al gusto del paese, e Pirandello nemmeno per ombra pensò di protestare contro le alterazioni, se pure eran tali sostanzialmente.

Ora sarebbe per logico proteggere l'apporto artistico del regista e quel grado di proprietà che riconoscerebbe almeno il principio del suo diritto.

Ognuno conosce quali sono i concreti attributi di vero e proprio autore che il regista porta non soltanto allo spettacolo cinematografico ma anche a quello teatrale.

Io spero che si riuscirà a far nominare una Commissione Internazionale che tenga riunioni durante l'anno, dopo scambio di pareri scritti, per studiare a fondo il problema dei diritti d'Autore della Regia, al Cinema e al Teatro.

ANTON GIULIO BRAGAGLIA

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

“Magnesia Calcinata Carlo Erba”

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

FILADO

COSE INESPLICABILI



— Ma tu come fai ad essere sempre così allegro e tranquillo guadagnando esattamente quanto me e con una moglie esigente forse più della mia?

— E' semplicissimo: mia moglie soddisfa le sue esigenze alla "A INCENDIARIA", "ESQUINA DO BARULHO".

INCONTINENTE NERA



— E come hai fatto a digerire il tuo amante?

— Mi sono premunita prendendo prima due ottime compresse "Dallari"!

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

cognizioni utili

Quante volte non accade a gente che, dopo essere stata dieci, dodici, tredici ore al lavoro continuo, e coll'impossibilità di consumare un po' di cibo, si senta quel non so che quella tristezza, quel languore, una voglia strana di sedere, di sdraiarsi, una specie insomma di rilasciatezza che non indica niente di buono?

E' segno che l'organismo ha bisogno di aria e di luce: non sarebbe poi male integrare queste cure con bistecche, pasta-scutte, frittate da ingerire magari due o tre volte al giorno.

Non occorre gran tempo per ingerire una buona bistecca, e se uno ha un po' di volontà riuscirà facilmente a trovare i quindici o venti minuti necessari.

L'organo incaricato di digerire le bistecche, le pasta-scutte, le frittate, le frutta etc. etc. . . si chiama stomaco: è posto nell'interno del nostro corpo e la sua funzione è utilissima. Tutti noi possediamo uno stomaco, anche il più umile, il più povero degli uomini ha ricevuto dalla buona natura questo prezioso organo: egli macera i commestibili, anche quelli comprati nei mercati rionali, e ne tira fuori quell'energia che permette allo scienziato di fare i calcoli all'operaio di alzare i mattoni, all'impiegato di registrare ed emarginare le pratiche anche più insulse.

E' lui, che in stretto contatto con il buco del cuore fa affluire quella quantità di sangue necessaria ad essere un giorno versato per un taglio col rasoio di sicurezza.

COLCHOARIA GUGLIEMMETTI

COLCHÔES. ACOLCHOADOS E TUDO QUE SE RELACIONE COM CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

Quindi moto, corse rapide per le scale prima che si raffreddi la minestra, ginnastica appena alzati per trovare il bottone della camicia caduto sotto il comodino e . . . soprattutto calma e serenità.

JOSE' COLASUONNO

certi spettacoli



— Pensa che fortuna! Questa sera sono riuscito ad avere un'uscita di favore. . .

A PREFERIDA
FORMIDAVEL CONCURSO GRATIS!
Va' buscar a da Sua



S. ANTONIO
MIL
 CONTOS - Paulista
S. JOAO
2 MIL
 CONTOS - Federal
 DIREITA, 2

té danzante

*Di fiori esopieci tutta flagrante
 è attorno incinta di riflettori,
 la sala aduna gli assi migliori
 della colonia svillaneggiante.*

*Siam giunti al lapis del té danzante:
 tra gli instaccabili volteggiatori
 scorgo l'eságona della zia Clori,
 che balla il tánghero col comandante.*

*Più in lá, Giorgina con il suo canzio
 è assiderata sovra un divano,
 lo sguardo pieno d'assortimento:*

*nel mentre il pigne dottor Venanzio,
 s'è appisellato; le mani in mano,
 dietro lo scherno del paravento...*

CLARA WEISS

RADIO CONCERTO CONFIANZA
 RAPIDEZ
 CARANTIA
CAPITAL PODENDO O SERVIÇO É FEITO
 NA CASA DO CLIENTE
INTERIOR MAXIMO CUIDADO COM OS
 RADIOS REMETTIDOS
 CONSULTORIO RADIOTECNICO **2-4547**
 RUA RIACHUELO, 7^{Set.} SAO PAULO

• Tonophyl •
 (Elisir di Vita)

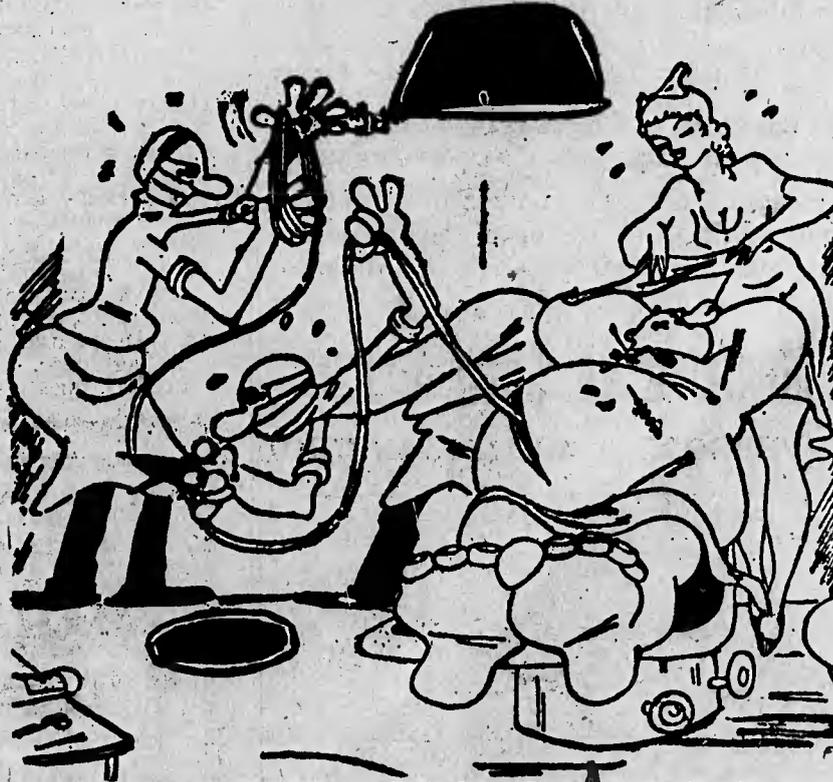
Tonico fosforato altamente attivo ed esente da tossici, stimolante del metabolismo e poderoso fortificante generale. La sua formula riunisce i migliori elementi terapeutici destinati a tonificare il sangue, i muscoli ed il cervello come:

Glicerofosfato di sodio, Marapuana, Ferro, Damiana, Cannella, guaraná, ecc., per mezzo del gustoso Elisir de Garus. Qui c'è un fortificante completo per combattere le anemie, arricchire il sangue e rialzare le forze dei convalescenti e l'energia dei depressi.

Conviene sempre preferire il "Tonophyl", quando occorre un tonico per combattere l'esaurimento nervoso e la perdita di fosfato ed evitare il rachitismo. Usare il "TONOPHYL" significa salvaguardarsi dalle molestie e godere di una salute perfetta.

Dep.: Drogarias Brasileiras — Andradas, 21 — Rio.
 In S. Paulo: Drg. Morse, Rua José Bonifacio, 129.

cliniche allegre



IL DON GIOVANNI INCORREGGIBILE (all'infermiera)

— Via, siate buona: ditemi dove posso trovarvi stasera!



Volete rendere bianca la vostra pelle liberandola da tutte le impurità e farla diventare morbida, nivea e piena d'incanto comparabile al giglio?

Esperimentate
CRÈME NIGON
La crema NIGON non insinua, agisce.

FEMINA-FLUX
Il grande regolatore
APODIX
Tonico nervino

IMPALUX
Contro la malaria
VERMIPAN
Vermifugo per tutte le età

POMADA HEMOTANICA
Emorroidi

DISTRIBUTORI

C. FORTES & CIA. LDA.

Rua da Liberdade, 286 — Tel. 7-5538 — S. PAULO

Seiva de Jatobá

O mais poderoso fortificante natural. Bebida tónica e estomacal, util na debilidade, falta de appetite, nas convalescências, nas tosses e bronchites asthmaticas.

À venda em todas as Pharmacias e Drogarias
CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICADORES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido, remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. Monteiro da Silva & C.

RUA S. PEDRO N. 38 - RIO DE JANEIRO

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado:

ciarlatanerie

Signori e signore, quando Dante Alighieri affermò che la terra gira, disse un grave sproposito e fu giustamente biasimato. Io non vengo sulla pubblica piazza a raccontarvi fandonie di questo genere. Chi ha occhio e intelligenza capisce a volo che i miei articoli non hanno bisogno di presentazioni e si impongono da sé soli con la loro palmipede evidenza. Questi cinque soli minuti che vi chiedo di perdere adesso, voi li riacquisterete centuplicati in moneta sonante se mi degnerete alla fine di una vostra cortese ordinazione.

Attenti con gli occhi... ragazzino, lasciarmi lavorare... attenti con gli occhi e vi frego con le mani.

Lo sapete voi, o signori, la differenza che passa tra un nespolo colmo di frutti e la carta asciugante?

Un nespolo colmo di frutti... ragazzino, lasciarmi lavorare... un nespolo, colmo di frutti, ha nespole, e la carta asciugante á-s-sorbe.

E lo sapete, voi, o signori, che differenza passa tra un uoro scritto e un carretto?

Un libro scritto... ragazzino, ti ho detto, lasciarmi lavorare... un libro scritto è con-pilato, e un carretto è con l'E-rodé.

E lo sapete, o signori, perché quando, dopo il bagno, asciugavano Federico secondo, egli diventava immediatamente il suo successore?

Perché era Federico terso.

E lo sapete, infine, o signori... ragazzino, se non la smetti scrivo a tuo padre, così mi respingono la lettera per mancanza di destinatario... lo sapete infine, o signori, che differenza passa tra l'uomo avvilito e un piccolo colpo dato su una narice?

L'uomo avvilito è col naso sul petto, e un piccolo colpo dato su una narice, colpetto sul naso.

Signori, questo è l'articolo.

Facile, semplice, tascabile, divertente e istruttivo, si vendeva a dieci mazzoni fino all'altro ieri. A solo scopo di reclame, non lo vendo più a dieci e neanche ad otto e nemmeno a sette. E neanche a cinque, né a quattro e né tampoco a tre. E che possa venirmi un colpo al tavolino quando faccio lo spiritismo, se non ci rimet-

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce, per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesio, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI. Rua Paraizo, 28. S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

to. Il primo che parla, il primo che alza la mano, se lo porta via. A una lira sterlina a una lira... una lira...

una l'ira, uno il furore,

che divampa nel mio petto...

quant'è vero ci rimetto,

ci rimetto, per mia fé.

IL CANTASTORIE

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTEMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

—o IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI o—

TELEF. 2-5949

rettifichiamo

Focione, nato nel 400 e morto nel 317 a. C., fu certamente uno dei più famosi capitani ateniesi.

Ecco un aneddoto che su di lui si racconta, e che tende a mettere in rilievo il suo disinteresse.

Un giorno Alessandro Magno mandò al celebre Focione un regalo di cento talenti, che equivalevano ad una somma di circa 500 contos.

Focione si mostrò sommaramente stupito nel ricevere tale dono, e alla persona che

— Se é per questo — disse Focione, — perché vuoi che accetti i cento talenti di Alessandro Magno? Accettandoli, cesserei di essere il più saggio tra tutti gli ateniesi.

E con un fiero gesto — che tutti ammirarono — rifiutò il prezioso dono.

Non smentirei il contenuto di quest'aneddoto, se non avessi fatto personalmente delle indagini, consultando importanti documenti dell'epoca.

In verità mi risulta che le cose andarono assai diversamente. Quando il messaggero di Alessandro Magno portò i cento talenti al fiero Focione, questi disse:

— Ha fatto uno sforzo, il signor Alessandro, a mandarmi questi quattro testoni!

— Quattro testoni?! — si stupì il messaggero di Alessandro. — All'anima dei quattro testoni! Cento talenti, hai il coraggio di chiamarli quattro testoni...

Dott. Guido Pannain

Chirurgião-Dentista
Exprofessore della Facoltà
l. di Farmacia e Odontologia
dello Stato di S. Paolo
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza
l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808

— Sicuro! Un riccone sfondato come Alessandro poteva anche mandarmi una cosetta di più — rispose Focione con quella sua caratteristica fiera-zza.

— E va bene! — esclamò il messaggero stringendosi nelle spalle. — Ridammi i cento talenti; li riporterò ad Alessandro, visto che tu ci sputi sopra.

— Che?! — scattò Focione con l'abituale fiera-zza. — Di cocco! I cento talenti me li tengo.

— Ma come! — fece il messaggero ironicamente. — Li disprezzavi tanto, e te li tieni?

— Sicuro! — disse con la ben nota fiera-zza Focione.

E fu in quell'occasione che egli pronunziò la storica frase:

— Meglio cento talenti che un calcio in un ginocchio.

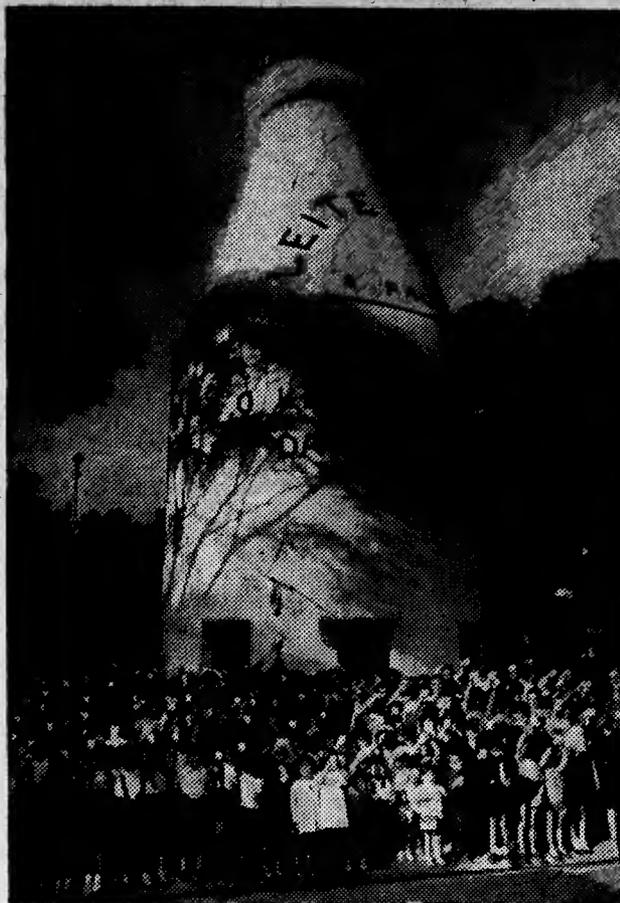
L'IMPARZIALE

ANALISI CLINICHE

Piazza Princesa Izabel, 16 (già Largo Guayanases)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

Questo é San Paolo!



I bambini inneggiano al miglior alimento simbolizzato nella piú grande garaffa del Brasile.

Prodotti **VIGOR**: Latte, Crema e Burro.
Richiedere pel telefono: 9-2161.

dello stesso Bragaglia

*"E' Bragaglia quella cosa
che Anton Giulio i giovanotti,
quando poi sono bazzotti,
quelli scappano a Parigi..."*

NON MARTELLATEVI PIU' LA TESTA PER LA SCELTA
DEL VOSTRO SARTO

FRANCESCO LETTIERE

E' IL MIGLIORE FRA GLI OTTIMI

Casa Primor
ALFAIATARIA

470, Rua São Bento, 470 - sob. — 3.º piano
Telef. 2-0961 — SÃO PAULO

Saponetto

finissima

per la pelle



In vendita in tutte le drogherie e profumerie

glielo aveva portato chiese perché Alessandro Magno avesse mandato soltanto a lui, tra tanti meritevoli ateniesi, tutto quel denaro.

— Perché tu sei il più saggio tra tutti i cittadini di Atene — rispose il messaggero.

Al che:

orticaria

La vita è una sala di patinaggio, in cui, dai ruzzoloni degli altri, nessuno ha mai imparato ad evitare i propri.

Non aprirti mai con nessuno e specialmente se c'è qualche nube che ti minaccia.



CONTUALIDADE?

Soltanto con gli Orologi comprati nella

CASA MASETTI

GIOIE

BIJOUTERIE FINE

OGGETTI per REGALI

Svariato assortimento di Orologi da Polso, da Tasca, da Tavola e da Parete.

IMPORTANTE: — I nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente dalla nostra casa, un "coupon" numerato, che dà diritto a concorrere al sorteggio dei 6 RICCHI PREMI esposti nel'e vetrine e che sarà effettuato con la Lotteria Federale del 31 Luglio p. v. (Carta Patente n.° 120).

Aprofittate dei nostri piani nonché del sistema creditario in 10 pagamenti

Visitate la

Casa MASETTI

nelle sue nuove installazioni

RUA DO SEMINARIO,

181-185

Tel. 4-2708 e 4-1017

Queste cose lasciate fare agli imbecilli e agli ombrelli.

Era dubbio, fra i paleontologi, se gli uomini preistorici conoscessero le armi.

Uno scavo ad Ahrensburg ha messo in luce scheletri umani di ventimila anni fa, portanti segni evidenti di ferite prodotte da frecce.

Il che dimostra, per nostra tranquillità, che anche quando terra ce n'era per tutti, gli uomini si sgozzavano fraternamente tra loro.

Non ho mai capito perché le celebri dive siano fotografate solo quando vanno al tennis e al golf e mai quando fanno il pediluvio.

Senza stupor s'apprende che a Berlino, — dove oggi l'arte è in piena fioritura, — certo Giuseppe Pieper, imbianchino, — ha vinto il primo premio di pittura. — Per far dell'arte nuova, indubbiamente, — un imbianchino è più che sufficiente...

IL PADRE — (mostrando al suo bambino una moneta

da 400 réis e un'altra di 1 milre's) — Quale di queste due monete preferisci? La più grande o la più piccola?

IL FIGLIO — (con furbesca) — Mi hanno insegnato ad essere discreto, così prenderò la più piccola.

IL PADRE — (contento dell'astuzia del bambino, ma tanto avaraccio) — Bene, bene; bambino mio. Visto che sei veramente un bambino discreto, per premiarti ti darò la più grande.

Da un giornale del mattino:

Così Carlo Ericson, dopo avere assassinato la moglie, dopo essere stato condannato a morte, dopo essersi sacrificato per l'umanità, a 91 anni, l'uomo perduto si è ritrovato e vede ormai aperto davanti a sé un lieto avvenire. Non è forse un vero miracolo?

Altro che!

Non disperare mai della pietà altrui. La pietà è l'unica moneta che il prossimo spende volentieri, perché sa benissimo che, tanto, non può impiegarla per comprarsi un cono gelato, né per pagare il padrone di casa.

Prima che il concerto si

iniziasse, una nota soprano si accorse di non poter assolutamente cantare.

Molti cantanti, disgraziatamente, non se ne accorgono né prima né mai.

Il metodo per vincere nella vita è come il metodo per vincere a Montecarlo.

Comincia a mostrarsi efficace soltanto un attimo dopo che hai giocato tutto.

Le frasi fatte: "Come son belli: sembrano finti!" oppure: "Come son belli: sembrano veri!"

Questa frase si usa — nella prima o nella seconda accezione, secondo si tratti di veri o di finti — per esprimere la massima ammirazione davanti a dei fiori o a dei frutti vuoi colti dalla pianta (questi sarebbero i veri, cioè quelli che sembrano finti), vuoi disegnati o dipinti o confezionati con stoffa od altre materie (e questi sarebbero i finti, cioè quelli che sembrano veri).

Accidenti all'uomo

Uno zingaro ceko, a nome Janko, — ama una settantenne, e di che amore!, — finché le porta via l'ultimo franco. — Ha fatto bene! Adesso le signore, — nonostante gli acciacchi e i d'singani, — non disarman neppure a settant'anni!

Non fosse per altro, vale proprio la pena di acquistare l'esperienza, per vedere come, anche dopo, si sbaglia lo stesso.

IL MINISTRONE — Ci vieni, sì e no?...

IL RISO — Sì... col cavallo!

Da una statistica si accerta che il numero delle donne che studiano legge è ogni anno maggiore.

Ma quello delle donne che l'infrangono allegramente continua ad essere il più grande.

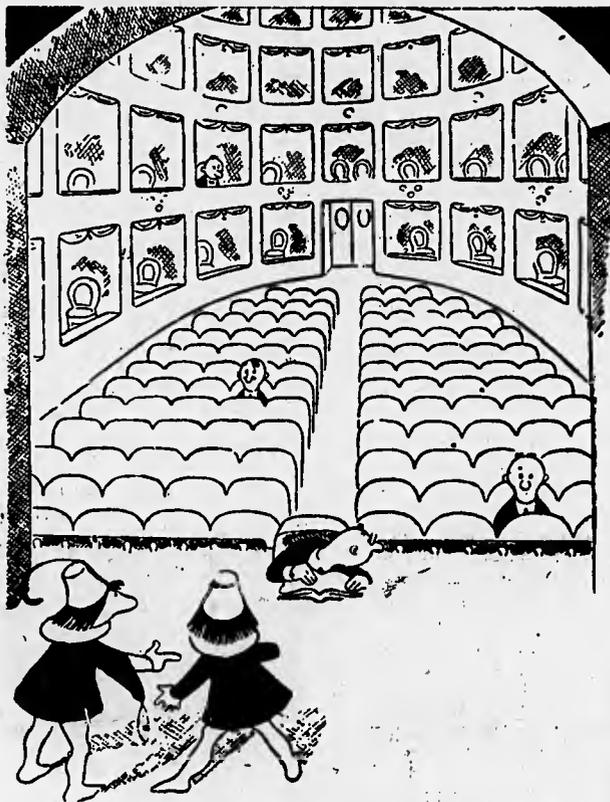
La Società delle Nazioni, come la raffigurano gli autori delle vignette satiriche, è una vera Befana.

Ecco una Befana che non si sa che calze vuole.

La via del successo sarebbe forse molto meno malagevole, se non fosse così disseminata delle bucce di banana dei consigli altrui.

Perfino al capo dell'opposizione, — a Londra, uno stipendio hanno assegnato; — e certo questo qui, non c'è questione, — è stato un colpo bene immaginato: — perché quando si mangia e il muso è pieno, — naturalmente si discute meno...

sul palcoscenico del municipale



RICCI (in sordina a BRIZZOLARI) — Guarda un po', per colpa di questi tre fresconi, stasera ci tocca recitare.



inventate! inventate!

A proposito di inventori e di invenzioni, molto ancora c'è da fare: specialmente nel campo di quelle piccole, pratiche invenzioni che più delle altre servono a rendere lieta o meno dura la vita.

La prima di queste piccole invenzioni da inventare ancora, è, certamente, l'orologio d'oro ininimpegnabile: fornire cioè a tanta brava gente il modo di possedere sul serio un orologio inossidabile e che nello stesso tempo serva veramente per sapere l'ora.

Un orologio insomma che combatta la nostra volontà secondaria e risponda alla prima, cioè quella di sapere che ora è.

Altra invenzione: l'aria antisonora. Mi spiego: il suono si propaga come è noto attraverso l'aria. Se si potesse trovare il modo di togliere, premendo il bottone di uno speciale apparecchio, questa proprietà all'aria, si potrebbero risolvere molte cose.

La sposa parla, grida, strepita? Si preme il bottone e, in breve, il silenzio assoluto in cui piombano le sue parole vi permetterà di seguire le vostre occupazioni. Un ereditore sbraita? Lo stesso. La musica di un'orchestra non va? Si preme il bottone. Un conferenziere è noioso? Si preme il bottone. Comodo, vero?

Nel campo dei perfezionamenti quante altre cose da fare! Per esempio, le assicurazioni. Si è assicurati su tutto: furti, incendio, vita, inabilità, disgrazie; ma ancora non è sorta una società che assicuri e garantisca contro il pericolo degli agenti di assicurazione: con una piccola tassa si potrebbe avere un indennizzo tutte le volte che uno capita sotto le tenaci mire di un agente di assicurazione. E' una iniziativa che farebbe affari.

Le invenzioni, del resto, quando sono buone sono molto redditizie: conosco un tale che ha i biglietti da mille e se la passa benissimo. Come, direte, non sta in galera? Affatto: è colui che ha venduto la macchina per fare i biglietti da mille alle zecche e alle officine carte-valore ed è rispettatissimo.

Poi vi sono le invenzioni incomplete. Per esempio: è stata inventata la macchina per tagliare a fette le patate e quella per affettare la mortadella, ma non c'è in queste macchine il dispositivo che permetta di riavere intera la patata o la mortadella affettata; manca la marcia indietro insomma: e se uno ha un paio di chili di patate affettate e vuole riaverle intere non sa come fare.

ADRIANO POZZI

Casa  Allema



di qualità per letti matrimoniali,

da scapoli e da bambini

offerte a

prezzi alla portata di tutti



Schaedlich, Obert & Cia.

R. Direita, 16-18

Giulietta e Romeo

(La scena rappresenta Casa Cappelletti. E' il giorno del fidanzamento tra Giulietta e Romeo. I regali fanno bella mostra di loro. Buffet animatissimo. Tra i presenti notiamo: Messer Antonio Cappelletti, padre di Giulietta e Messer Tebaldo De' Montecchi, padre di Romeo).

MESSER CAPPELLETTI

Amici, sbafatori, portoghesi e invitati
Gridiamo, alzando i calici, "Evviva i fidanzati!"
Smettete d'ingozzarvi di vino e di porchetta.
E insieme a me gridate "Viva Romeo e Giulietta!"

(Tutti si puliscono la bocca e gridano più volte "Viva Romeo e Giulietta").

FRATE LORENZO

Scusate se m'immicchio, ve ne chiedo perdono
Ma i nostri fidanzati, insomma, dove sono?

MESSER MONTECCHI

Questa domanda è ingenua, mio caro confessore,
Dove vuole che siano? Nelli'orto a far l'amore!

FRATE LORENZO

(con fare misterioso).

Ne siete proprio certi, Cappelletti e Montecchi?

MESSER CAPPELLETTI

Ma cosa va dicendo?

MESSER MONTECCHI

Perché guarda sottocchi?

FRATE LORENZO

Perché i miei consigli dovevate ascoltare?
No! Questo matrimonio, non si dovrebbe fare!
Quei due, Romeo e Giulietta, non si possono vedere.
S'odiano come il gatto suole odiare i levriere.
Si picchiano, si bastonano e, appena l'altro ieri,
Si fecero a vicenda un paio d'occhi neri.

MESSER CAPPELLETTI

Ma come può sussistere tra loro un livor sordo
Se le nostre famiglie vanno così d'accordo?

MESSER MONTECCHI

Avete preso un granchio ed avete scambiati
Per malvagi dispetti, bizz d'innamorati.
Gioventù, gioventù che cosa non fai fa e!...

(si ode un tremendo rumore di piatti e stoviglie rotte e grida infernali)

FRATE LORENZO (beffardamente)

Appunto proprio come... voleas! dimostrare...

MESSER MONTECCHI

Allegria, allegria! E' segno di gran festa
Romper qualche cosa...

ROMEO

(comparendo in condizioni pletose).

... Magari sulla testa!

GLI INVITATI

Evviva il fidanzato.

ROMEO

Il fidanzato un corno!
Riprendetevi subito gli auguri di ritorno.
Non voglio aver da fare con quella donna lì.
Tanto meno sposarla. Ché, se vi va, è così;
Se non vi va è lo stesso...

MESSER CAPPELLETTI

Ma che dici, Romeo?

MESSER MONTECCHI

Allegria! Allegria: evviva l'imeneo!

GIULIETTA

(comparendo scarmigliata).

Chi parla d'imeneo? Scordatevelo pure,
Anzi vorrei chiarire alcune sfumature

(sale su un tavolo).

Attenzione, attenzione, tutti da questa parte!
Quantunque siano state di già fatte le carte
E spediti gli inviti e ricevuti i doni,
Fatte le bomboniere, cuciti i mutandoni,
Le camice, i lenzuoli, tovaglie e fazzoletti,
Non si faran le nozze "Cappelletti-Montecchi".

MESSER CAPPELLETTI

Ma pensa, figlia mia, per te si fa 'sta festa:
Mandare tutto a l'aria è una cosa molesta.
Sai, che eravam d'accordo: su questo matrimonio
Si fondano le stirpi, si fonde il patrimonio,
Ne godono i Montecchi, cara, ed anch'io ne godo.
Se ti sposi, ne andranno i Cappelletti in brodo!

GIULIETTA

No, e poi no!

ROMEO

Su questo sono d'accordo anch'io:
(Sa: ebbe il primo caso che il suo parere è il mio!).

MESSER MONTECCHI

Allegria! Allegria! La lite è passeggera.
Viva gli sposi!...

GLI INVITATI

Evviva!

GIULIETTA

Vi giuro, son sincera...

Io non voglio quest'uomo, non lo posso soffrire,
Piuttosto che sposarlo preferirei morire.
Amo un Romeo è vero, ma non è lui, è un altro
E' d'un'altra famiglia, è intelligente, è scaltro,

ARTIGOS
para
IBANHIO



**SORTIMENTO
COMPLETO**

PREÇOS

CONVIDATIVOS

Casa Casoy

MANDEL CASOY

**RUA JOSE BONIFACIO, 176 -
RUA SANTA IPHIGENIA, 345**

E' coraggioso, é bello, ha sulla spalla un neo.
E' della gente d'Alfa: amo un Alfa Romeo.

MESSER CAPPELLETTI

Per Giove, sono gli Alfa nostri antichi nemici.
E' molto grave, figlia, quello che tu mi dici.
Non ti vorró giammai con loro imparentata.

MESSER MONTECCHI

Allegria! Allegria! La cosa é accomodata!
ROMEO

Per niente accomodata, mio caro genitore...
Se permetti, mi spiego: indietro, per favore,
Indietro ragazzino, lasciami lavorare.
L'articolo, o signori, che andiamo a presentare
Non é di quelli soliti, fondo di magazzino,
Bensi di prima scelta, indietro ragazzino.
Ma basta con le chiacchiere: Giulietta mi é antipatica
Ma non é tutto qui: soffre pure di sciatica
E ce ne metto un'altra: é addirittura odiosa.
E un'altra ancora: é stupida, quanto presuntuosa.
Mi voglio rovinare, ce ne metto altre due:
Ha il cervello di un'oca e la grazia di un bue.
A parte tutto questo, io non la sposerei!
Perché ne amo un'altra, ma meglio assai di lei.

FRATE LORENZO

Laonde é meg'lo assai non sposare quei figli.

MESSER MONTECCHI

Andate a quel paese a dare dei consigli;

MESSER CAPPELLETTI

In quanto a te, Romeo, ho piú d'un testimone
Che t'ha visto scalare di Giulietta il balcone.
Eh?! Come me la spieghi?

ROMEO

Non nego l'accaduto,

Ma io non già salivo per recarle il saluto
O baciarla o parlarle dolcemente d'amore...
Ma per farle la pelle, onde il mio genitore
Mi lasciasse sposare liberamente l'altra.

MESSER CAPPELLETTI

Va bene, la risposta che tu m'hai dato é scaltra;
Ma com'é che Giulietta stava sempre affacciata?

MESSER MONTECCHI

Allegria! Allegria, la cosa é accomodata.

GIULIETTA

Per niente accomodata, alla finestra stavo,
Perché con il Romeo — Numero — Due parlavo
Che sta di fronte a noi.

MESSER CAPPELLETTI

E al'ora che facciamo?

GIULIETTA

Niente.

MESSER MONTECCHI

Sarebbe a dire?

ROMEO

Che noi non ci sposiamo.

(Uria di protesta, si levano dag'li invitati "Vogliamo indietro i regali", "siamo stati presi in giro", alcuni scandiscono: "Spo-sa-te-vi, Spo-sa-te-vi").

MESSER MONTECCHI (deciso).

Insomma, io tuo padre e il padre di Giulietta
Vogliamo che vi sposiate. Sarebbe una disdetta:
Troppo ci do'erebbe restituire i doni,
Eppoi vogliamo unire i nostri patrimoni:
Ho bisogno di soldi.

MESSER CAPPELLETTI

Io non voglio zitelle.

ROMEO e GIULIETTA

Meglio la morte, allora: ci rimettiam la pelle!

(Suggono dei veleni racchiusi negli anelli di fidanzamento precedentemente scambiati tra loro. Muoiono lentamente perché ognuno vuol vedere prima la morte dell'altro. Trambusto. G. Shakespeare scrive la tragedia alterando leggermente la verità).

FRATE LORENZO

Cosa vi avevo detto? Sono proprio contento,
Cosí imparate a fare a vostro piacimento.

MESSER CAPPELLETTI

(Incoraggiando Montecchi piangente).

Coraggio, se i Montecchi piangono su questi fatti,
Nemmeno restan gli occhi dei Cappelletti asciutti!

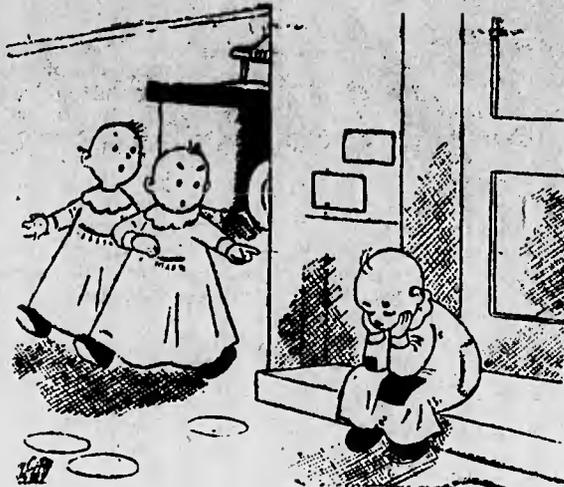
MESSER MONTECCHI

(interrompendo).

...e colgo l'occasione per dir che ai funerali
Non si restituiranno a nessuno i regali!

(La fol'a sgombra lentamente brontando: "La solita fregatura!". Zandonai scrive l'opera omonima).

ENRICO PANCANI



— Perché Pierino é così triste ?
— Perché ha fatto il cattivo e il papà, per punizione, non gli ha comprato il solito pacchetto di cioccolattini, caramelle, bombons ed altre delizie marca PAN !

O SOL CONVIDOU A LUA PARA UM "PIC-NIC" COM O OLEO SOL LEVANTE

fuori spettacolo

MATTEO BEI

Il giorno 22 del corrente imbarcherà sul "Neptunia" per l'Italia, il nostro stimato connazionale sig. Matteo Bei, capo della conosciuta Ditta di questa capitale Bei, Filho e Cia. Il sig. Bei, che per la sua multiforme e lunghissima attività nel campo commerciale e industria'e di S. Paolo seppe conquistarsi la stima affettuosa di quanti con lui ebbero relazioni, si recherà nel suo Paese d'origine per diporto.

"Il Pasquino Coloniale" che si trova legato verso questo egregio connazionale da saldi vincoli di schietta amicizia, augura al signor Bei "ex imo corde", una felicissima traversata e una non meno lieta permanenza, sia pure passeggera, nel nostro Paese.

* * *

CULLE

Durante la settimana scorsa, sono nati in S. Paolo:

Elena Pergoli di Lino — Lourdes Saveria Mortati di Angelo.

* * *

FIDANZAMENTO

Il signor Mario Scatamacchia, della Ditta Scatamacchia e Cia., si è fidanzato con la signorina Angelina, figlia del signor Victor De Maria, commerciante che risiede da molti anni in questa capitale, e della signora Grazia De Maria.

Gli auguri più vivi del "Pasquino Coloniale".

* * *

"AUGUSTA"

Abbiamo ricevuto, il n.º 81 di "Augusta", che, come di consueto, suscita il più vivo interesse nel lettore.

L'elegante rivista italo-brasiliana, abilmente diretta da Lina Terzi, merita la migliore accoglienza perché ben curata nel testo come nella veste tipografica. Auguri.

* * *

COMPLEANNI

Durante la settimana scorsa,

hanno festeggiato il loro compleanno in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Prof. Silvio Giannini — Pasquale De Ranieri — Lily Droghetti — Alberto B'anchi — Wilma Liberatore di Nicolino — Leone lo Romanato — Renata Gori di Ivo — Casimiro Ambrogini di Archise — Italia De Martino — Sylvia Camargo di Waldemar — Francesco Inama.

* * *

DECESSI

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Adelinda Cigna ved. Felisatti — Luigi Dorsa — Clotilde G. Boccolini — Martino Beri — Marcella Pustiglione i Caterina Gattosi Carnovali — Pietro Murano — prof. Salvatore Ferrara — Alfonso Carpentieri — Vera Marzocca di Francesco — Caterina Forlosa Parente — Ersilia Valbonetti Venturi — Elisabetta Ricci Isola — Ines Lippi Cinquetti — Senofonte Burani.



ANTON GIULIO BRAGAGLIA

indizi inequivocabili



— Commentatore, c'è una signora che la desidera...
 — E' bella?
 — No.
 — E' simpatica? E' elegante?
 — No.
 — E allora falla passare: é mia moglie.

in treno
 in tram
 al mare
 in casa
 a letto
 a tavola
 a scuola
 al bar
 al caffè
 al club
 in campagna
 in montagna

leggete
 "novella"

informazioni ultrarapide

I servizi giornalistici hanno raggiunto una velocità sbalorditiva. Un avvenimento non è ancora terminato che già i grandi giornali sono in vendita con la notizia e relative fotografie. Spesse volte, anzi, prima c'è la notizia e poi accade il fattaccio!

Quanto cammino dalla posta a cavalli di un tempo, alla trasmissione per radio, ha fatto il giornalismo! Oggi col telefono, il telegrafo, la belinografia, la radio, la velocità è fulminea, istantanea: i giornalisti sono informati sull'ultimo e in un attimo trasmettono ai propri lettori l'informazione.

Guardate ad esempio questa fulminea corrispondenza che la "Fanfulla", edizione serale di giovedì, pubblica, datandola: giovedì "sera". Giovedì sera, pochi minuti prima di andare in macchina:

MONACO, giovedì sera.

Prima della guerra prestava servizio a Monaco un direttore compartimentale delle Ferrovie che, per le sue ispezioni inattese,

era lo spauracchio dei subalterni. I singoli capistazione avevano cercato di correre ai ripari formando una specie di lega di mutuo soccorso. Non appena uno di essi vedeva spuntare il temuto superiore, segnalava ai colleghi il pericolo avvertendo che stava in giro "il vecchio".

Così, da una stazione che aveva allora subito il preoccupante controllo, partì l'allarme telegrafico: "Vecchio in vista. Attenzione: caccia il naso dappertutto". Immaginarsi la gioia prelibata del mittente allorché poco dopo riceveva la seguente risposta: "Il suo cortese avvertimento è arriacato troppo tardi; ho già ficcato il naso come dovevo. Firmato: il Vecchio".

Il fatto, come si legge, è avvenuto prima della guerra, ma l'importante è la rapidità con cui il giornale lo pubblica.

Ma questo è niente. Sotto a quella notizia ce n'è un'altra di un avvenimento di 600 anni fa e il solerte corrispondente di Riga, proprio giovedì sera, all'ultima ora l'ha radiotelegrafata

al suo giornale perché avesse la primizia:

RIGA, giovedì sera.

Il "Sevodnia" ha da Stoccolma che è stato costituito in Svezia un sindacato svedese-americano per il recupero, dal fondo del mare, dei leggendari tesori del Re danese Valdemar. Circa 600 anni fa Valdemar saccheggiava la città di Visbi. Allorché gli abitanti della città supplicarono la grazia, Re Valdemar poneva una condizione per far cessare il saccheggio della città: gli abitanti di Visbi dovevano riempire tre ceneri botti che si trovavano sulla piazza del mercato di monete d'oro e di gioielli. L'ordine veniva eseguito e Re Valdemar carica le botti sulla sua fregata per poi far ritorno in Danimarca. Nei pressi dell'isola Gotland la fregata veniva sorpresa da una violenta tempesta, la quale faceva inabissare la fregata mentre Re Valdemar riusciva a salvarsi. I vecchi pescatori indicano ancora adesso il posto ove è affondata la fregata.

Vedete come con i mezzi moderni le cose si fanno immediatamente dopo 600 anni?



La preferita dalle persone di gusto.

NOZZE WINDSOR-WARTFIELD

CANDE, 5 — Urgente — Il matrimonio tra l'ex-re Eduardo VIII e l'ex moglie dei due primi mariti, ridivenuta per l'occasione Miledi Wartfield, — è stato celebrato con una cerimonia semplicissima, senza cortei, bande, radiodiffusioni, riviste militari, aeree e nava'i, — senza sbornie, vomiti e inconvenienti della prima notte. Si capisce a volo che gli inconvenienti della prima notte non potevano esserci, dal momento che questa windsoriana è la terza prima notte della resistente Wally.

I regali del tavolo nuziale, però, rappresentavano quanto di più ricco, artistico e raro possedessero i sudditi dell'ex-re-imperatore (a proposito, questi re-imperatori, se ci state attenti, vanno a finire tutti male!) zaffiri, perle, smeraldi — corazzate d'avorio indiano e aeroplani di coralli australiani — sete d'oriente, stivali del Canada e Guanti di Parigi — Chéques del Regno Uniti e Anguri dei Due Mariti Disuniti — Fiori della Riviera di Levante e Busti Elastici per quella di Ponente — Cristalli, Argenterie, Anelli per le prossime Campagne dell'Oro e Vasi di ogni genere: Vasi da fiori, Vasi da Tavola, Vasi puramente Ornamentali, cioè assolutamente inutili, Vasi da Mattina, Vasi da Pomeriggio, Vasi da Sera e Vasi di Caltagirone.

Migliaia, migliaia e migliaia di sfaccendati, sotto le spoglie dei reporters, hanno visitato l'Esposizione del domini, e tutti ne hanno ammirato la rara bellezza, entusiasmandosi chi per gli smeraldi, chi per le perle, chi per gli stivali del Canada, chi per i Guanti di Parigi e chi per i Vasi di Caltagirone.

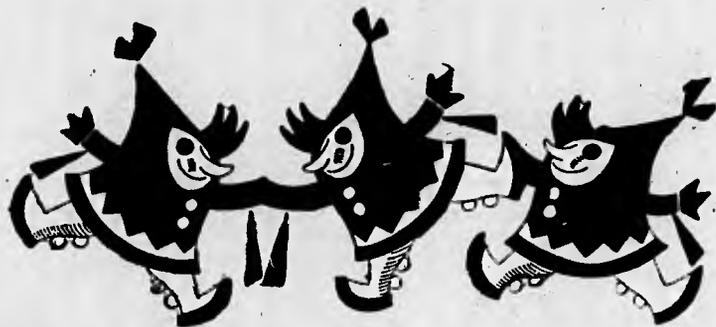
Ma l'entusiasmo generale è stato suscitato da un pacchetto che, — modesto ma grandioso, oscuro ma rutilante, — giunto dalle azzurre lande del lontano Brasile, portava scritta a lettere d'oro una sola parola:

Paraventi!

Tra tante centinaia di migliaia di visitatori, non ci fu un solo bricciolo a chiedere il significato di quella universale parola — non ci fu un sol carciofo, scozzese o indù, a non giudicare il sudamericano pacchetto come il più ricco presente fatto ai Duchi di Windsor.

Miledi Wally, — si è saputo, — ne fu tanto entusiasta che, nell'ammirarlo, esclamò:

— Al mio quarto matrimonio, lo rivotiglio uguale!



jockey club

Per domani il Jockey Club ha organizzato un magnifico programma che si realizzerà nel Prado da Moóca. Del programma fa parte il Gr. Pr "General Couto de Magalhães": la corsa di maggior resistenza che si realizza alla Moóca e che dà al vincitore il titolo di "Rei da Rala Paullista". Sei cavalli mazonari si presenteranno per questa importante corsa: Papari, Onico, Tereré, Tomato, Lafayette e Brigh Star. Pure assai equilibrati i premi "Criterium" e "Combinação". La prima corsa avrà inizio alle ore 13.10.

Al lettori del "Pasquino" diamo i nostri "palpites":

| | |
|----------------------------|----|
| 1.ª corsa: Verselra - Volt | |
| - Ousado | 13 |
| 2.ª corsa: Osilvio - Jara- | |
| catia - Estro | 12 |
| 3.ª corsa: Invejoso - Er- | |
| co'e - Japão | 13 |
| 4.ª corsa: Elynor - Cho- | |
| chita - Ojlva | 23 |

| | |
|---------------------------|----|
| 5.ª corsa: Paysagem - | |
| Macassar - Uruoca ... | 13 |
| 6.ª corsa: Arbolada - Ar- | |
| bolito - Baguassú ... | 13 |
| 7.ª corsa: Papary - Brigh | |
| Star - Onico | 14 |
| 8.ª corsa: Zanaga - Bri- | |
| pohl - Lutador | 23 |

STINCHI





Il temperamento di ogni popolo è relativo al clima in cui vive. Il SAPONETTO ECIA è di una composizione e di un profumo appropriato al nostro temperamento. E questa è la ragione per cui ha conquistato rapidamente la preferenza del nostro pubblico.

QUALITÀ PURITÀ PERFUME



Edone



Laura Adani

piccola posta

CONNAZIONALE — Romani e liguri, veneti, basilischi e piemontesi, siculi e lombardi, sardi e romagnoli, tipoliani e napoletani, corsi, salmati e nizzardi, valdostani, abruzzesi e savoïardi, somali ed abissini, toscani e mezzi toscani, il "Pasquino Coloniale" è il giornale che tutti leggono, perché a tutti piace (telegrammi, cronaca, sport...), perché va lontano e perché è pubblicato sotto gli auspici della Segreteria delle Nazioni. Parapan, Parapan, Parapan: Pum! Pum! Se sapete leggere, leggetelo. Se non sapete leggere, fatevelo leggere. Se non ve lo sanno leggere, guardatene le figure come fa Pierino, e fateci sopra una piccola pugna in una parola sola, come ugualmente fa Pierino quando ritorna a casa dopo aver visto con Papà e Mamma, da un palchetto gratuito, le "piccole opere" di Catina De Rosa o gli "atti piccoli" di Pina Faccione.

MARTUSCELLI — 500.

COLONIALE — Chiedere dove si può passare la domenica con la famiglia, quando c'è aperta la Grande Esposizione del Cinquantenario dell'Emigrazione Ufficiale, è proprio una fresconata. Con un milreis a testa, un padre di famiglia fa la festa domenicale, si diverte, fa divertire la moglie, i figli e qualche parente, e quando la sera se ne ritorna a casa ha un bilancio attivissimo in spese fatte e salute acquistata. Andate a divertirvi al Parque D. Pedro, dove le diversioni, checché ne dicano i quadrupedi toscani o porcari, sono veramente diversioni e non delle semplici attrazioni!

INVIDIOSO — Farofa? Farofa una ova!

GRAN SANTO — Cose, parola d'onore, del 'altro mondo. Appena noi abbiamo riaffermato che Maurelio "importa" dai suoi matracci del retrobottega, il medesimo Maurelio, invece di prendere del

provvedimenti, diciamo così, omeopatici, offrendoci della pubblicità, in cambio del silenzio.

FILODRAMMATICO — Ma dov'è il patriottismo coloniale, se nessuno va a teatro? — si domanda Arturo Capo D'Aglio. Benissimo, caro collega. Da Madame Blanchette (ci hanno raccontato, perché noi frequentiamo locali più... setacei) c'è attualmente un'etere franco-napolitana, che seguendo la stessa logica, quando un "freguez" italiano sceglie una gallica concorrente, si mette a gridare:

— Ma non c'è più religione, ma non c'è più patriottismo. Dove va a finire il patriottismo se gli italiani si mettono a innaffiare soltanto le francesi?

VORACE — Il banchetto al Comm. Vincenzo Amato Sobrinho è una cosa che andava fatta. Noi siamo completamente solidali alla manifestazione.

DISCRETO — Non credete che la Colonia stia trascurando l'obbligo di un altro banchetto?

CONFETTARO — Michellino Pinoni séguita irreperibile, mentre Sinis Gallis può essere incontrato sempre al Bom Retiro.

SUBDOLO — Riconfermiamo: siate chiaro, o fatevi conoscere e noi non abbiamo

niente in contrario ad iniziare la campagna.

VIN. RAGO — Ammáppa'o, che offensiva!

CURIOSO — Acqua in bocca e pazienza. La bomba da noi promessa, scoppierà in colonia.

SANTISTA — Il nostro Signor Direttore, che Iddio conservi alla Colonia sano forte ricco, eternamente, — ed il bene con la pala! — dopo le orgie cariocas si è dato alle farras sant'atas. Da qualche settimana egli si trova al Balneario, il grandioso Hotel del nostro egregio connazionale Fraccaroli, dove, se volete, potete andare ad ossequiarlo. A proposito, se andate a ossequiarlo, non dimenticate di portargli qualche regaluccio — se no è capace che vi riceva male.



QUADRETTO

*Il fuoco spento ardeva nel camino
Dormiva un vecchio assorto nei pensieri
Seduto in piedi steso su un lettino
Calvo canuto coi capelli neri.*

*Un orologio fermo batté l'ora
Ed egli si sveglió senza destarsi.
"E' tardi — disse — é tardi, é presto ancora"
Per cui si alzó tornando a coricarsi.*

*Il sole tramontato già da un pezzo
Illuminava quella buia stanza
Sporca e pulita sí da far ribrezzo
In quel giorno feriale di vacanza.*

MASSIMINO ROSSI

"atlantico" prodotto della "s a b r a t i"
 la sigaretta aromatica

chi è

che fornisce l'ultima sigaretta ai condannati a morte nel carcere di prigioni americane?

Ecco una domanda che mi sono spesso rivolta nei miei momenti di buonumore, senza potervi trovare una risposta. Anzi, per dire la verità, me la rivolgo ora per la prima volta, perché attraverso una crisi di brio, ma la risposta non la trovo ugualmente.

Forse la mandano a comperare al momento dell'esecuzione?

No, perché le esecuzioni si fanno all'alba e a quell'ora le tabaccherie non sono ancora aperte.

Forse è stata comperata qualche giorno prima in attesa dell'avvenimento? Non è probabile, perché a chi dovrebbe venire in mente di pensare alla sigaretta per il condannato? A meno che non ci sia un trovarobe, come nel teatro. E, poi, la direzione delle carceri non può mandare a comperare una sola sigaretta. A meno un pacchetto. E le altre chi le fuma?

Io me ne guarderei bene. Per scaramanzia.

Si potrebbe sospettare che ci sia nelle carceri d'America una scorta di sigarette da cui si preleva volta per volta quella che occorre.

Ma anche questo è poco probabile, perché le esecuzioni sono, per fortuna, non troppo frequenti e la scorta di sigarette diventerebbe vecchia e cattiva. Senza dire che i carcerieri e gli stessi impiegati non mancherebbero di attingervi segretamente, costoché, al momento in cui serve, non si troverebbe nemmeno una sigaretta.

Resta a vedere se per caso la sigaretta non venga offerta sul luogo da un pietoso. Ma chi? Forse l'avvocato, che poi se la farebbe pagare dalla famiglia del cliente. Ma se il condannato non ha un avvocato? E d'altronde, la giustizia non può fare assegnamento sull'iniziativa di un privato, il quale potrebbe anche non essere un fumatore e in questo caso non penserebbe nemmeno a presentarsi con la sigaretta.

Dunque chi la compera?

E chi la paga?

Sotto quale voce viene registrata nei conti da presentare all'erario?

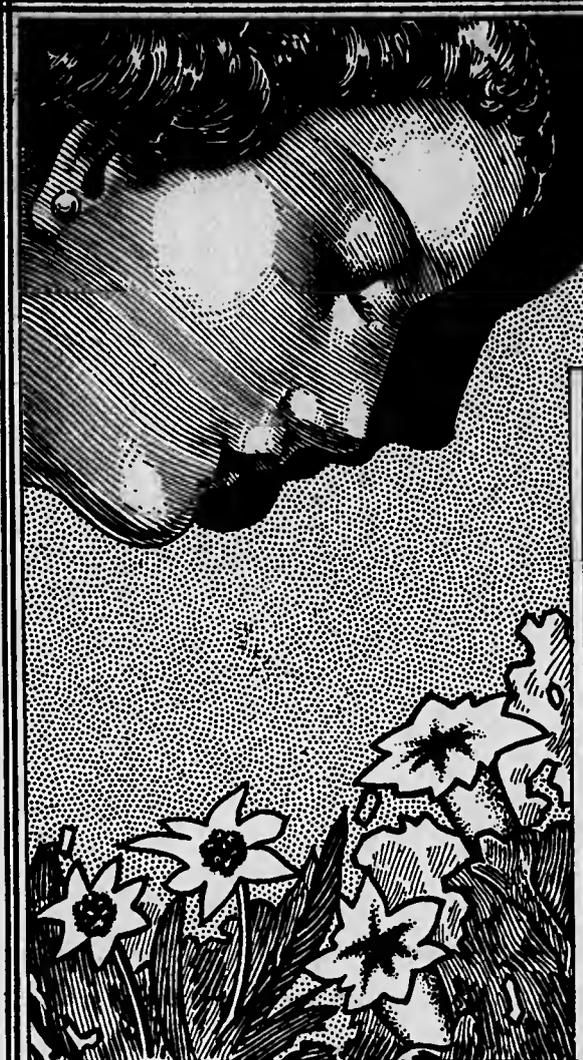
Tutte domande che restano senza risposta finché non sarò condannato alla sedia elettrica.

Un audace industriale potrebbe lanciare un nuovo tipo di sigarette, marca "L'ultima sigaretta del condannato a morte".

Si direbbe:

— Che cosa fumi?

— "L'ultima sigaretta del condannato a morte".



ACQUA di COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO



SUZETTE

GRANADO

E:

— Posso offrirti "L'ultima sigaretta del condannato a morte"?

— Un accidente che ti pigli.

Conobbi — ma non fui mai troppo in dimestichezza con lui — un boia a cui dava fastidio il fumo. Quando il condannato fumava la sua ultima

sigaretta, lui si sentiva male.

Una volta un condannato, fumando la famosa sigaretta di prammatica, si sentì male.

— Non sopporto il fumo — spiegò ai vicini, tossendo.

— E perché ha accettato la sigaretta? — gli chiesero.

— Credevo che facesse parte della condanna.

Queste cose io pensavo, fu-

mando la mia sigaretta, quando il boia, accorgendosi che avevo finito, mi disse:

— Allora, andiamo.

Misi la testa nella ghigliottina e un momento dopo da una parte della macchina ero pieno di pensieri e dall'altra senza un pensiero al mondo.

NATALE BELLI

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

sciocchezzaio coloniale

"De vez em quando", ci sembra opportuno spiegare ai nostri amati coloniali il significato dei neologismi di moda. Per esempio, si chiamano "scies" quelle frasi sorte, non si sa come, dalla folla, e che la folla ripete. Quando il direttore del Casino de Paris, Mr. Dufresne, fu ucciso da un misterioso marinaio, venne in voga la frase: "As-tu vu le marin?". Qualche anno prima erano di moda: "Merci bien pour la langouste" e "Tu cherres sur les bégonias", frasi che non si sa esattamente che cosa significhino né in quale caso si usino, perché sono applicabili a tutti i casi. Anche in altri Paesi, dicevamo, sono di moda queste frasi che rapidamente diventano popolari e rapidamente si perdono.

"La vostra costoletta è ne-la pattumiera": è questa la bizzarra frase di moda, è questo il motto corrente o, per dirla con barbaro neologismo, lo "slogan" che si sente oggi in Germania dappertutto, ad ogni occasione, seria o scherzosa. Al giocatore che ha vinto la partita con una carta bassa, l'ultima che aveva; alla signora che con un vestito vecchio se n'è fatto un "nuovo"; al direttore di cinema che proietta dei "films" antiquati; al conversatore brillante che riaccende un mozzicone di sigaro; insomma a chiunque tragga partito da cose usate, dal poco o... anche dal nulla, si dice scherzando: "La vostra costoletta è ne-la pattumiera". Ma questo "slogan" non trova soltanto applicazioni umoristiche. Possiede anzi un valore nazionale, un significato patriottico e può vantare una alta e nobile origine. E' perciò interessante sapere — ce lo riferisce un giornale di Parigi — che

"esso è stato anciano da Goebbels, il Ministro della Propaganda del Reich — un asso nella sua specialità — e condensa in sé tutto un programma di azione nazionale, patriottica, eroica...".

Un tedesco me ha spiegato l'origine ad un giornalista francese:

"Il 6 settembre 1936, al Congresso di Norimberga, il Führer proclamò che fra quattro anni la Germania avrebbe dovuto raggiungere la sua piena indipendenza dall'estero. Tutte le materie prime, tutti i prodotti di cui abbiamo bisogno per nutrirci, per vestirci e per vivere, devono essere ricavati dalle "possibilità tedesche", dalla nostra chimica, dalla nostra industria e dalle nostre miniere. Ogni tedesco ha ogni giorno nella sua pattumiera (Mülleimer) il valore di una costoletta! Da tutte le cassette dei rifiuti tedesche messe insieme e dal valore del loro contenuto, trasformato dalle nostre industrie e dalla

nostra chimica, si deve poter trarre — o si trarrà — di che nutrire e vestire una parte del popolo tedesco".

"E la Germania — commenta il giornale — pratica in modo veramente colossale l'arte di utilizzare i residui... Mistica del surrogato! La cintura stretta per tutti, affinché tutti possano portare il ciniurino! La costoletta — cioè quanto occorre alla Germania per prepararsi alla guerra — è nella pattumiera".

Non occorre notare quanto questa restrittiva e tendenziosa interpretazione sia tipicamente francese.

Se è vero che alle donne e ai poeti non si domanda l'età, la Contessa Paci avrebbe due buoni motivi per non essere interrogata sul suo stato civile essendo supremamente donna e squisitamente poeta.

Sbarcando in America per la prima volta, ed essendo interrogata da un poliziotto sulla sua età, ella rispose:

— Del giorno in cui sono nata non mi ricordo. Ero troppo piccola per serbarne la memoria. Ma mia figlia, che mi accompagna, vi ha detto di

avere venticinque anni. Io devo avere nove mesi di più.

Il poliziotto segnò sul registro: "Contessa Giuseppina Paci, di anni 25 e mesi nove".

Ci riferiscono che c'è molta gente in giro che va parlando ma è di noi.

Tutte le volte che Richelieu sentiva parlar male di qualcuno, esigeva subito che glielo presentassero:

— Qualche merito deve pure averlo — so'eva dire — se ne dicono tanto male.

Il Capitano Tomaselli, seduto sul terrazzo del Casino da Urca, a Rio, con intorno una corona di belle figlie appartenenti al corpo di ballo del Grill, sta narrando una sua terribile avventura di guerra.

— Da tre giorni l'acqua non cessava dal cielo! Eravamo tutti come dei baccalà in giorno di venerdì... Non si sapeva più dove dormire poiché ovunque c'era acqua! Figuratevi, eravamo una decina di uomini sotto un tendone da campo che serviva da comando di tappa, a circa tre chilometri dalla linea di fuoco,

Emozione fra le belle fanciulle!

... Verso il tramonto mi arriva un carico di cento granate. Me le portano con un camion. Subito provvedo a farle mettere sotto la tenda e chiedo al conducente che me le aveva portate: "A chi vanno consegnate?". "Non so, — mi risponde, — riceverai ordini in proposito!". E se ne va. Quella notte — continua il Cap. Tomaselli, — dormii bene e all'asciutto! Mi sdraiai sul mucchio di granate e dormii come un bimbo fra le braccia della madre...

Le belle danzatrici, emozionate dall' drammatica narrazione del Capitano, pendono dal suo labbro. Una non può fare a meno di dire: "Che coraggio!".

Ed il Cap. Tomaselli, continuando:

— L'indomani, infatti, mi giunse l'ordine di consegnare le granate, in parti uguali, ai due ospedetti da campo. Da tempo ne avevano fatto richiesta per la pulizia dei padiglioni...

Il Cav. Francesco De Vivo ci manda il seguente proverbio giapponese: "Quando passeggi con una bella donna e lei ti parla, tu devi sorriderle, ma ascoltarla mai. Finiresti sotto il tram".

Il cane del Comm. Bruno Belli ha morsicato in Hyde Park una damigella scozzese. Proteste, urla, preparativi di svenimento. Il Comm. Belli accorre.

— E' suo questo cane? — chiede la "miss".

— Sì. Ma che cosa è successo?

— Mi ha addentata...

Il Comm. Belli considera gli incisivi interminabili dell'inglese e risponde:

— E strepita per così poco? — Un altro giorno lei adenti il mio cane e così saranno pari.

Salotto del Comm. Geremia Fessardelli, ex-Re del Caffè:

— Un altro pasticcino, signora?

— Grazie. Ne ho già presi due e mi bastano.

— Veramente ne ha presi tre, ma non fa nulla: ne prenda ancora un altro.

Il violinista Torquato Amore fu un giorno invitato a pranzo da un ricco coloniale che, appena lo scorse in anticamera, gli si precipitò incontro esclamando:

— Caro maestro, è il suo violino non l'ha portato?

— No, — rispose il Prof. Amore, — il mio violino non mangia!

TAPEÇARIA SCHULZ

FONDATA NEL 1905



INSTALLAZIONI DI CORTINE

Grande assortimento

di

TESSUTI PER MOBILI

e

DECORAZIONI

Tappeti — Guide — Linoleums — Pedane
di tutte le qualità

GRUPPI IMBOTTITI E MOBILI COMPLETI

per Stanze da Pranzo, Stanze da Letto, Uffici, Hall's, ecc.

S. PAOLO: — Rua Santa Ephigenia N.º 51

TELEFONO 2-2832

SANTOS: — Rua João Pessôa N.º 79

TELEFONO 6-555



fatto di cronaca

Primati

La Lettonia — udite bene — dopo lunghi e arditi sforzi, è lo Stato che detiene il primato dei divorzi.

Imbattibile primato: basti dir che, solo a Riga, il solerte magistrato venti al giorno ne disbriga.

Li son giunti a tali vette mercè un'abile campagna; la morale ci rimette, ma il turismo ci guadagna.

Per le mogli ed i mariti di carattere anormale, che aborriscono le liti, quel paese è l'ideale:

alla minima acrimonia, fin dal Belgio e dalla Svezia si dirigonò in Lettonia, dove spendono un'inezia.

Niente tasse da pagare, niente cause dirimenti, come invece s'usa fare nei paesi concorrenti.

Uno coppia andata o male dà tre seduti a un testimonia, si presenta al Tribunale e s'annulla il matrimonio.

Con quel metodo carino, che facilita l'amore, il "gran passo" è un passettino che si compie a tutte l'ore.

Il paese è un po' corrotto: una donna intraprendente, se le garba un giovinotto, se lo sposa allegramente;

soddisfatta lo passione, la ragazza, un bel mattino, pianta in asso il suo Lettono e ritorno al suo... lettino.

N. A. GOETA



LA PATRIA DEI TENORI

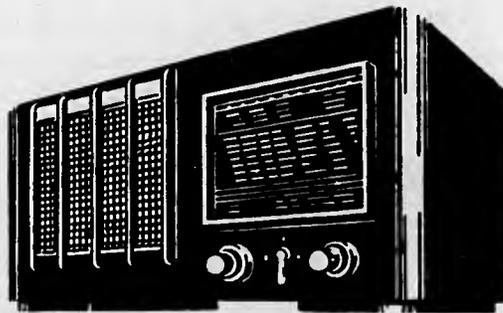
Milano, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, aprendo una Radio Telefunken, stanno in casa vostra; le arie e le opere di Puccini o di Verdi, i concerti sinfonici delle grandi basiliche vibrano e scintillano in tutte le loro sfumature.

La musica di tutto il mondo si spande nella vostra casa, riempendola di allegria e di gioia.

TELEFUNKEN SUPER

T 664

per onde corte e lunghe.
SINTONIZZAZIONE
OTTICA E
SILENZIOSA.



TELEFUNKEN



LA PIÙ ANTICA ESPERIENZA — LA COSTRUZIONE PIÙ MODERNA

SIEMENS - SCHUCKERT S. A.

R. Flor. de Abreu, 43 — S. Paulo — Telephone 3-3157

Rivenditori in S. Paulo:

E. W. Klemm
Pr. José Roberto, 18-A

Rivenditori in Santos:
Paiva & Cia.
Rua Gen. Camara, 38-40

A Cidade de Leipzig
Rua Santa Ephigenia, 146

Rappresentanti in Curitiba:
Casa Hackradt
Caixa postal 420

Wenger & Käbisch
Rua Anhangabáhu, 72

Rap. in Florianopolis:
Carlos Höpcke S. A.
Caixa postal 1

Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 2-1255
Casella Postale, 2135
S. PAULO

corrispondenze alate

Faroletto, mese mariano

Io non son ricco, ohibó! fortuna; — era ricca ed economica; abitava — a Faroletto. Cammino a piedi, — non vado in banca mai... Però, se un giorno — avessi l'automobile, agli eredi, — credete pure, lascerei un bel corno: — tutto mi mangerei, tutto! E a proposito, — udite ciò che accadde ad Anna Espósito.

Ebbe in vita, costei, molte

Andate a dormire...
Importanti

Quante volte desideriamo di alzarci durante la notte per dire agli importuni che conversano nella strada: — Andate a dormire e non disturbate chi ha bisogno di riposo.

Dovunque ci sono individui che non avendo da fare durante il giorno, non si stancano, e siccome non sentono la necessità di dormire, durante la notte girano per le strade formando crocchi nei caffè e negli angoli e disturbando il sonno di quelli che lavorano e hanno bisogno di riposo notturno. Come conseguenza, rovinano la propria salute oltre che pregiudicare l'esistenza dei poveri mortali che prendono sul serio la vita.

E' per dormir male che esistono tanti individui che perdono fosfato, facilmente irritabili e irascibili. Giorno per giorno, per lo stesso motivo, si moltiplicano le vittime delle perturbazioni nervose di maggiore o minore gravità. Alle persone che diventano irascibili, inquiete, scoraggiate e pessimiste a causa della perdita di fosfati, e che non si possono liberare dai rumori della strada in cui abitano, viene consigliato l'uso di iniezioni di *Tonofosfan*, che sollevano lo stato generale rinforzando il sistema nervoso.

— era ricca ed economica; abitava — a Faroletto. piccolo comune — della Calabria, dove amministrava — i suoi poderi: oà ne aveva tanti! — E aveva anche gioielli e piú contanti.

Viveva sola con la vecchia serva, — amministrando le ricchezze avite, — e aveva sotto il letto una caterva — di bei soldoni. Un di la polmonite, — armata dei propositi piú tetri, — entrò da una finestra senza vetri...

Non appena si sparse la notizia — che donn'Anna era morta, i suoi parenti — (e sembra ve ne fossero a dovizia), — sbucando da ogni lato, immantinenti — invasero le stanze dell'avara. — ch'era ancor lì, ma chiusa nella bara.

"Povera nonna!... "Povera cugina!..." "Povera zia!..." "Ma chi se l'aspettava!..." — Soffriva da tre giorni? Oh, poverina!..." — "Era così affettuosa!..." "E così brava!..." — "Vogliamo aprire questo testamento?" — "Eh! Prima sotterriamola! Un momento!..."

Parmigiano Stravecchione
KG. 19\$000

Mercadinho Duque
de Caxias, 207

Troppo lunga, però, parve l'attesa — ai frettolosi ed avidi parenti, — che stavano lì con l'anima sospesa, — guardinghi, sospettosi ed impazienti, — finché un grido s'alzò, breve e selvaggio: — "Fratelli, all'arrembaggio! all'arrembaggio!"

Ognuno si lanciò come un ossesso, — arraffando gli

In 10 pagamenti



Servizi da Tavola, Té e Caffé
Cristalli - Porcellane
- Servizi di posate -
Batterie da cucina
Utensili domestici
A rate mensili

CASA LANG
R. SEBASTIÃO PEREIRA 68

oggetti piú stimati, — con l'unghie difendendone il possesso — dall'assalto degli altri forsennati, — sventrando i credenzoni ed i cassetti, — da cui portavan via tutti gli effetti.

La vecchia casa misero a soqquadro — e, brandendo le scope ed i bastoni, — gridando: "Porco! Traditore! Ladro! — Posa quei soldi! Dammi quei bottoni!" —

ciechi d'odio, di furia e di dispetto, — rovesciarono perfino il cataletto...

Io non son ricco, ohibó! Cammino a piedi, — se non ho gli otto soldi pel tramvai; — ma son contento: penso che agli eredi — lascerò solo i debiti ed i guai. — Però, se vinco qualche lotteria, — mi mangio tutto: alla salute mia!

GABRIEL, T'ANNUNZIO



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA

— CASA SPECIALISTA —

Michelangelo

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
 Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
 DALLE ORE 14 ALLE 16.
 Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

**E' PERICOLOSO ANDARE
 A TENTONI**
 specialmente se si tratta
 della propria salute!
 Fate le vostre compere
 nella

**"PHARMACIA
 THESOIRO"**

Preparazione accurata.
 Consegnata a domicilio.
 Aperta giorno e notte.
 Prezzi di Drogheria.
 Direzione del Farmacista

LAROCCA
 RUA DO THESOIRO, 35
 (antico 7)
 Telefono: 2-1470



IL MIGLIOR PASTIFICIO.
 I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
 I MIGLIORI PREZZI

**Ai Tre Abruzzi
 FRATELLI LANCI**

Successori di Francesco Lanci
 RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

Anzeigen im "Pasquino Coloniale" sind
 erfolgreich weil diese Zeitung:

1. unter dem riesigen Verbraucherkreis von 2.000.000 Italienern die im Staate S. Paulo leben, sehr stark verbreitet ist.
2. seit 30 Jahren erscheint.
3. modern aufgemacht, auf gutem Papier u. sauber gedruckt, in einer Seitenzahl von mindestens 28 Seiten erscheint und zum wirklich niedrigen Preis von 200 Reis verkauft wird.
4. keinen ausgesprochenen Anzeigenteil besitzt, sondern alle Anzeigen gleichmaessig auf Textseiten verteilt wodurch der hoechstmoeglichste Erfolg gewaehrleistet wird.
5. unter aehnlichen Insertions-Organen die maessigsten Anzeigenpreise hat und bei Halbjahres- oder Jahres-Abschlussen noch weitere Preis-Ermaessigungen gewaehrt.

Wenn Sie Ihre Propaganda erfolgreicher gestalten wollen, inserieren Sie staendig im "Pasquino Coloniale".

ecco cosa voglio dirvi

"... ma badate bene che si tratta della pura verità e non d'una fresconata qualunque.

"È facile, anzi è quasi certo, che sulle prime non mi comprenderete perché io sono un distinto precursore mentre voi siete gente male avvezza a considerare alla prima la giusta importanza delle cose. Ma ripensatoci dopo a mente calma e vedrete se ho torto. Comunque sarà necessario che teniate presente che il torto è una cosa e la torta un'altro.

"Io — per esempio — mi ricordo, che una volta, quando ero ancor giovanetto, vi fu un tote che inventò la colla...

"Non vi meravigli il fatto che vi sia stato uno che abbia inventato la colla, giacché è risaputo che fino a 270 avanti Cristo, non si aveva ancora notizia che la colla fosse già stata inventata. Fino a quell'epoca, colui che aveva bisogno di attaccare un pezzo di carta ad un altro pezzo di carta, adoprava uno spillo; mentre colui che doveva attaccare insieme due pezzi di tegno, adoprava una bulletta. Comunque, anche allora, chi doveva attaccare il cappello in qualche posto adoprava uno dei sottili attaccapanni che sono tuttora in uso.

"Fu solo dopo il 270 a. C. che un certo Claudio Cilindroni, facendo cuocere un po' più a lungo il risotto alla milanese riuscì ad ottenere della colla.

"A me, la cosa non persuase affatto: tanto è vero che qualcuno mi udì perfino esclamare la ormai celebre frase: "Questa invenzione non ci farà dormire". Ma il pubblico bevve grosso e cominciò ad applaudire prima

ancora d'esser venuto a sapere che la colla era stata inventata. Applandiva per presentimento...

"Inutile dire che l'invenzione della colla ottenne un successo psichidermico, sesquipedale, periferico... La gente stentava a credere che vi fosse stato qualcuno capace d'inventare la colla!

**Specialità Italiane
 Mercadinho Duque
 de Caxias, 207**

"Mi ricordo come se fosse ora il giorno nel quale l'inventore presentò al pubblico i risultati della sua invenzione. In un grande salone, affollato di spiccate personalità, s'era dato convegno il fior fiore della cittadinanza, lo quale, pur di assistere alle esperienze, non aveva esitato a procurarsi i posti a colpi di gomito, calci negli stinchi e cazzotti nello stomaco.

"Fatto segno a vibranti manifestazioni di plauso e di simpatia Claudio Cilindroni fece il suo ingresso nella grande sala

CAVALHEIRO
 VISTA-SE BEM SO POR **38**\$
AO GARCIA
 O IMPERADOR DA MODA
 Rua Direita, 15

andando a collocarsi proprio di fronte al tavolo del Comitato, composto dalle più folte ed illustri barbe che si potessero trovare a quell'epoca.

DR. TIPALDI

Medicina e Chirurgia in generale
 Trattamento specializzato, ulcere varicose, eczemi, cancri esterni, varici emorroidi, malattie venereo sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni, **ASMA** e **IMPOTENZA**.
 Cons.: Rua Xavier de Toledo 13, sobrado
 Telefono 4-13-18
 Consultate a qualunque ora

AO MOVELHEIRO

CASA FONDATA NEL 1900
COMPRA E VENDE
 Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.
 Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio in generale.
 Grande assortimento di macchine ricostruite.
 Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214
S. PAULO

"Incoraggiato da sorrisi affabili, io vidi trepidando l'inventore della colla scoprire con mano ferma un grosso barattolo che si trovava su di un tavolo ed immergervi un pennello, che poi ritrasse imbevuto di una sostanza nerastra. Ebbi l'impressione che qualche cosa di gros-

la mano nel barattolo rovesciandolo...

"L'azione cominciò a precipitare. Con la mano grondante di colla l'inventore afferrò la carta portandosela alla faccia: ma la carta gli rimase attaccata al naso. Allora prese ancora della carta ma questa gli rimase attaccata alle mani... Il disgraziato sentendosi soffocare gridò aiuto: ed allora i membri del Comitato cercarono di soccorrerlo togliendogli di dosso la carta; ma le loro mani divennero ben presto adesive e finirono per incollarsi sull'inventore...

"La penna si rifiutò di descrivere la scena che si presentò ai miei occhi a questo punto! Basterà vi dire che, essendo intervenuto il pubblico, per liberare i membri del Comitato, ben presto tutte le persone che affollavano la sala, si trovarono unite indissolubilmente dalla colla tenace, venendo a formare un unico blocco, granitico e compatto, dal quale si levavano urla bestiali...

"Io mi credevo che dopo una simile prova l'invenzione della colla sarebbe naufragata miseramente. Ma invece non fu così, giacché dopo che i pompieri, a furia di getti d'acqua, ebbero disintegrato il pubblico, questo cominciò ad applaudire ugualmente all'inventore...

"L'unico a non applaudire fui io, sollevando non poca indignazione né poco scandalo, in quel foltissimo pubblico entusiasta, che non aveva ancora capito quali guai avrebbe potuto portar seco l'invenzione della colla!

Infatti, senza l'invenzione della colla, come si sarebbero potuti compilare certi giornali?

"L'unico a veder giusto però ero stato io!"

ARMANDO TEDESCHI

Comestibili italiani
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

so stava per succedere: ma non volli destare allarme veruno e lenni ogni timore chiuso in me stesso.

"Ad un tratto vidi il pennello sfuggire dalla mano del Ci-



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO
OCULOS
DINCE-NEZ
LORGNONS
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADARO, 65
S. PAULO

lindroni ed andare a sbatlergli proprio sul naso. Immediatamente l'inventore cercò di agguantare con la mano un pezzo di carta per pulirsi con quella il naso: ma nella furia infilò

Don't forget that propaganda in this newspaper is efficient, because il Pasquino Coloniale:

1. Circulates very widely amongst a great reading public represented by two million Italians resident in this State.
2. Is thirty years old.
3. Is up-to-date, well printed on excellent paper, has at least 28 pages and is sold at the very low price of 200 reis.
4. All advertisements are distributed in the text itself.
5. Charges for advertisements are less than those of other newspapers of its kind.
6. It offers exceptional advantages for yearly and half-yearly contracts.

For greater efficiency advertise in Il Pasquino Coloniale!



Perché
le zanzare
in casa?
FLIT
le
uccide

IGIENE INTIMA
Distintissime Signore preferiscano per la IGIENE INTIMA
il PREVENTIVO-ANTISEPTICO tedesco



Patentex

IN PASTA TRASPARENTE NON GRASSA
Quello legittimo è munito di una fascia gialla di garanzia
del depositario generale: Rio, Casella postale, 833

SFOGLIANDO L'ELENCO TELEFONICO:

CIACCO (Pedro, rua Humberto I, 100 — 7-7635)
SCHIAVO ... (Milton C., r. Morgado Matheus, 616 — 7-7396)
GOLA (Francisco, rua Alfredo Pujol, 103 — 4-9775)
* * *
GATTO (Antonio, rua Cantareira, 101 — 2-0485)
VINCE (Augusto, r. Pandiá Calogeras, 164 — 7-7671)
RATTO (Carlos, rua Victorino Carmillo, 38 — 5-4858)
* * *
GRANDE ... (Mauro, Av. Brig. Luiz Antonio, 1519—7-6265)
FAVA (Guido, rua Silveira Martins, 65 — 2-2236)
CIUCCIO (João, rua Sampson, 3 — 9-1274)

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO
Rua 3 de Dezembro, 50
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-1456
Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 50
Caixa Postal, 784
Tel. Cent. 1789
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

esporte em pilulas

UMA SUGGESTÃO

O assumpto de que hoje ítemos tratar vae com endereço certo áos projectos e intangíveis quão correctos e augmentados directores da Liga Paulista do pé-bola.

Como todo mundo sabe, todos os annos se realiza o importante cyclo historico que o vulgo intelligentemente chama de Campeonato Paulista de Futebol de 1937, com a realização do legitimo conto das ostras appellidado de "Torneio Início". Dissemo: contc das ostras porque todos os annos esse interessantissimo (superlativo absoluto) "lever de rideau", ou, melhor, aperitivo engasgativo ou, ainda, a mais formidável invenção esportiva do seculo XXI, sempre constituiu uma decepção incorrecta e diminuida. Quando se pensa que a turma da primeira categoria vae a campo com todos os compartimentos superlotados de authenticos "cracks", do "stock" de primeira agua, o que é que se vê? Vê-se, nada mais, nada menos, que turmas manquitolantes, com o inenarravel Palestra á frente, que nunca quiz saber desse negocio de torneio início de 20 minutos cada jogo.

Isto, positivamente, não está bem feito. "Tó" que eu não tenha razão, como costuma dizer o athleta completo Raul Viloldo, campeão de corrida e de copo. O publico vae ao tal de torneio e fica a vêr navios.

Ninguém leva o negocio a serio, a não ser os pés rapados e o Corinthians, que não quer saber de historias, no que faz muito bem.

Está certo? Errado tambem está. O que a Liga Paulista deveria fazer era "obrigar" os clubs a jogarem com o quadro completo. Fóra disso é chover no molhado e "tapear" o zé pagante.

Resulta disso tudc, que, ao envez de servir, o torneio início, para se aquilatar a das forças dos contendores do proximo campeonato serve, ao contraric, de papel de um legitimo "abacaxi" empurrado a quem não tem nada com o peixe.

Confere? Confere. Assigno com tinta roxa, porque eu, felizmente, nunca fui trouxa...

MAZZONICUS

Quando os proceres se reuñem...

Quem foi domingo ao campo da Portugueza, deve ter ficado admirado ao vêr o summo Tarantino em "dolce tête-a-tête" com o grandioso Enio. Um manda um pedaço na Liga e o outro é o "az de copas" da Apea.

Ora, essa intimidade superlotava poz a pulga atraz do appendice orelhal dos reporteres atilados e nephili-batas dos jornaes cor-de-rosa, eminentemente espirituosos.

Com elles é assim. Por dá cá aquella palha (quem inventou esse rifão devia ser trancafiado no xadrez) os phocas se agitam e procuram encontrar agulha em palheiro. (Com tanta palha o Barão, o do cravo vermelho, é capaz de pensar que estamos falando da sua celebre palheta).

A nossa reportagem, porém, que é a melhor do orbe terracqueo quiz estudar a geringonça em loco.

Acerceu-se, porisso, timidamente, dos intangíveis donos de ligas e ouviu estarecido o que segue:

Tarantino — Vocês precisam ir para a Liga sinão... "si muore i fame"...

Enio — Daqui não havemos de sahir. Não ligamos para Luzitanos rivaes.

Tarantino — Mas porque você não dá um geito Tempo é tempo e vale "money".

Enio — Engana-se o illudrado e conspicuo amigo. A Portugueza por não perder tempo sustentará o fogo que a victoria será do... Elyseo.

Tarantino — Má raios te partam. A Liga é o supra sumo das glorias deste planeta. Vinde amigo Enio, o Cicero dos alterosos apeanos!

Enio — Não me commova tanto, altissimo sacerdote da Liga. Pois bem. A Portugueza se abrigará ao seio sacrosanto da Santo Liga se ella abandonar os phillisteus do Rio de Janeiro...

Tarantino — E os nossos sagrados compromissos com os ditos cujos sapientissimos philliteus?

Enio — Mande-os para o diabo que os carregue...

Tarantino — Catilina, Catilina. Quisque tandem abutere patientia de nosotros?

Enio — Amen!

As lições do

S. Christovam

Primeiro foi a vez do Estudantes que só no ultimo

acordou... para curpir. Depois foi o Santos que mesmo com os "tanks" Neves e Martelletti nada "cavocou".

Verdade é que o clube carioca não deu prova nenhuma de bravura. Mesmo assim surrcu dois clubes paulistas em sua propria (delles) casa.

— Cadê o Palestra para vingar essas afrontas?

Diffusão da fusão

O Paulista da Moça acabou sumindo, devorado pela vontade do mais forte. O Estudantes só lhe deixou uma casquinha, em troca do magnifico campo que, na opinião do sabio Adrião de Brito é "uma joia engastada no firmamento azul da Moça" (!!).

Vamcs vêr, agora, se as coizas melhoram até Xico vir de baixo, em sentido contrario com a relatividade do urangotango do Einstein... Se não fôr, paciencia. Nós iremos na cnda do mesmo geito e sem graxa...

O Ypiranga não deu o "grito historico"

Perante Cezario Ramalho, o Ypiranga não deu o celebre grito... hysterico... pardon, historico. "Lapsus lingue". Com effeito a Portugueza tungou-o por 4 a 2 mesmo jogando pedrinha, como é habito do Humberto I.

A historia não foi longa, antes foi curta demais, pois se resolveu no primeiro tempo.

No segundo periodo do folhetim, o escriptor dormiu sob os louros conquistados.

Campeões !

"Classificamo-nos, com a ajuda das magnificas virtudes de nossos athletas, que evoluíram magnificamente

em technica e crração. Campeões de athletismo continental. O certame athletico sul americano é nosso. O pavilhão auri-verde tremula no topo da victoria, ladeado pelas bandeiras dos paizes irmãos que competiram conosco, numa demonstração de lealdade que muito nos commoveram. Salve brasileiros!

Hurrah! aos nossos valentes competidores!"

(Trecho do discurso que pronunciaríamos se fossemos convidados para participar do banquete em homenagem ao encerramento do Congresso Athletico Continental)

Polificando ...

A Sociedade Hippica Paulista classificou-se campeã estadual de polo.

Ncssas homenagens á tradicional sociedade esportiva do nosso sympathicissimo amigo Amadeu Saraiva.

A elle uma "saraivada" de abraços...

Nage versus Pimenta

Estavamos reunidos no reservado da Portugueza, no Cambucy, eu, o Pimenta, Netto e o Rubens, da Egig, quando despontou subindo as escadas o trocadihista Nage.

— Lá vêm "chateação" — bradou o Pimenta.

O Nage, que não ouvira bem a "boa acolhida", pois só percebera a terminação da ultima palavra — ação — tornou a descer os degraus, bradando de longe.

— "Acção entre amigos" Não vou nessa...

E não deixava de ter razão o celeberrimo trocadihista. Nós estavamos mesmo dispostos a entrar em acção... contra elle... contra elle... o "Cru-miro".

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.



"SAPATEADO AMERICANO", mensalita 50\$000.

consigli medici gratuiti

Non insisterò mai abbastanza su un piccolo fatto che pure ha il suo motivo di essere curato preservare la testa, il naso, i polmoni e le parti più utili del corpo, dalle pallottole di fucile o di cannone. E' specialmente durante la guerra che si vede quanto sia necessaria questa cura, e quanta, troppa gente non vi faccia abbastanza attenzione.

Perché le pallottole sono così dannose? Perché esse, essendo composte di metal-

lo durissimo e lanciate con molta forza vanno a conficcarsi in uno di questi organi che essendo costituiti di materia infinitamente più tenera ne vedono alterate le proprie funzioni.

Sarà quindi bene, quando uno o per trovarsi in guerra, o assalito dai banditi, o vittima di tragedie amcrose si trova nelle condizioni più facili per esser esposto a queste noiose pallottole, mantenga il corpo accuratamente pulito, si nutra di cibi sani e semplici, facilmente digeribili, faccia molta aria, molto moto, e soprattutto tolga il più rapidamente possibile le parti suddette del corpo dalle strade percorse dal proiettile.

Come combattere queste nocive e molesti pallottole? Anzitutto non frequentando campi di battaglia, luoghi dove avvengono manifestazioni. località notturne e isolate e poi, e questa è cura delle autorità, diminuendo il numero di coloro che sparano pallottole.

Le madri devono sapere

Il giorno in cui la maggior parte delle madri sarà al corrente con le nozioni di igiene e di puericultura, la mortalità infantile diminuirà in modo sensibilissimo, come già è avvenuto in molti paesi. Una delle norme più elementari e che si deve ben diffondere, è quella che i bambini alimentati col latte materno, raramente si ammalano e crescono più forti e sani. I bambini alimentati artificialmente, si ammalano con maggiore frequenza perché non sempre gli alimenti sono ben sopportati dall'organismo del bambino.

Un altro punto molto importante è quello che riguarda l'orario e le dosi degli alimenti.

Le madri che non hanno nozioni ben chiare a questo riguardo devono cercare un posto di igiene infantile o un medico specialista per ricevere le istruzioni necessarie.

Uno dei perturbamenti più comuni causati dalla alimentazione inadeguata e disordinata, è la diarrea, che può sopravvivere, pure, da infezioni localizzate fuori dagli organi gastro-intestinali, ma che si riflette su di essi, come le infezioni del naso, della gola, dei seni ecc.

La cura moderna di qualsiasi diarrea consiste nell'allontanare la causa, nell'osservare una dieta appropriata e nell'aumentare i mezzi di difesa degli intestini, per mezzo di medicinali adatti, tra i quali si distaccano le compresse di Eldoformio Bayer che normalizzano rapidamente le defezioni.

SOLO
CALZATURE
NAPOLI

Molto è stato fatto in questi ultimi anni, e la caccia accanita che viene data alle pallottole e la loro sistemazione sistematica ne ha di molto ridotto il numero. Ma molto ancora occorre fare.

Le pallottole, penetrando in un cuore, o in un polmone, o in un cervello, vi producono la cosiddetta "ferita da arma da fuoco" la quale col lungo andare produce una interruzione dei centri motori vitali, paralizza le forze dell'individuo e arresta completamente l'attività del buco del cuore.

Quindi, aria, moto, luce e calma, perché le gambe robuste sono la migliore difesa contro l'azione delle pallottole.

DOTT. ESCULAPIO

scenette della vita



— Come tutto cambia dopo il matrimonio.
— Davvero, prima dovevo stare alzata fino alle due di notte ad aspettare che tu andassi a casa, ora devo aspettare che tu ritorni.

BENEDETTI
S. PAOLO FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE
Perizie e restauri di quadri antichi e moderni
198 — BARAO DE ITAPETINGA — 198
Telef. 4-3305 — Cassetta postale 3295

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS · DESCONTOS · CAUCOES E COBRANÇAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

INDICATORE MEDICO**PER ORDINE ALFABETICO**

DOCT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Ephigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.

DR. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica - Vie urinarie - Consultorio - Rua Benjamin Constant, 51 - Sa'e 21-24 - Residenza: Rua 13 de Maio 318 - Tel. 7-0097.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Anali per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paullista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luiz, 161.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — R. São Bento, 64-5.º and Tel. 2-5086. Alameda Eugenio de Lima, 62. Tel. 7-2900.

DOCT. B. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua dse Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Alle 8 - Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DR. C. MIRANDA — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 46 (Equitativa). Dalle 15 alle 18.

DOCT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feljó, 27 — 13-18. Tel. 2-4269. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 8-2685.

DOCT. CLAUDIO FEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 26. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 16. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAPOREITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Ephigenia; 43. Tel. 4-5312.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Verguelro, 287. Tel. 7-9483 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1088. Dalle 14 alle 18.

DOCT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancro - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sab. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetinga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranaipacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 36. Tel. 5-4828.

DOCT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetinga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Praça Guadalupe, 8. Tel. 8-1820.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie del Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1665.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A — sobr. — Tel. 4-3522.

DOCT. R. PARISI — Ass. e ex-Interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violetti — Diatermia — Blenorragia — Av. R. Pestana, 1362 — Tel. 9-2208 — 14-10, e 19-21.

DOCT. ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcers, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-6274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

PROF. DR. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.30. Alameda Rio Claro, 36-A. Tel. 7-2231.

| ' e c o

*Quando voglio passare un'ora lieta
torno con Rosa a riveder lo speco,
e lo spirito nostro si disseta
presso quell'antro dove dorme l'eco.
Ieri l'ho stretta forte sul mio petto
e nel suo bianco orecchio, piano, ho detto:
— Cara, dimmi di sí, dimmelo ormai —
e l'eco pronta ha ripetuto: ...“mai”!*

*Il desiderio mi turbava il cuore
e stetti incerto a contemplarla un poco,
poi mi si accese nelle vene un fuoco
e le baciai la bocca con furore.
— O Rosa mia — le dissi — Dammi retta
gli anni più belli se ne vanno in fretta.
Se ti dó un bacio lungo, sei contenta?
L'eco rispose sottovoce:....
(non ho capito bene che cosa).*

*Sulle muschiose zolle smeraldine
quasi mezz'ora stemmo a chiacchierare;
io le baciai il collo e le manine
languidamente, lei mi lasciò fare.
Poi con un soffio disse: “Amico mio,
vado un po' nella grotta!” — Vengo anch'io! —
risposi — Che sto a far qui, ne convieni?
E l'eco, o Rosa, mi rispose:....
(non ho capito bene che cosa).*

ANTONIO ZAMPEDRI

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

“Contas Ltdas.” massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

**ESTABELECIMENTO
MECHANICO IZZO**

— DE —

Germano IzzoSecção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.**CARGA DE ACCUMULADORES**Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço
de socorro.Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812
Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2792**SÃO PAULO**

dolicocéfala bionda

47

romanzo inedito di

filigrilli

19

Sebbene fosse trascorso molto tempo, Bob non era sensibilmente mutato dall'ultima volta che aveva visto Giudi, in quella vettura-ristorante, in quella carrozza-letto che li portava verso il nord. Aveva conservato quel suo fare trasognato, superficiale, assente: il viso, brunito dal sole del mare e dal sole del monte, era segnato da qualche ruga che senza invecchiarlo ne accentuava i caratteri. Era il tipo sul quale fermano l'attenzione i cattivi caricaturisti di caffè e le adolescenti.

Non aveva più al polso uno di quei complicatissimi cronometri dalle molte lancette e dalla lunga spirale, con cui misurano rigorosamente il decimo di secondo coloro che butano in blocco la vita, ma un orologio da tasca, da tasca del panciotto come portano coloro che seguono il precetto igienico di non prendere freddo al ventre, specialmente d'estate. I sigari gli avevano indebolito il cuore, facendogli perdere qualche coppa al tiro al piccione, ma aveva ancora sufficiente fermezza per i grossi bersagli. La Compagnia Cook organizza cacce alla belva con belva assicurata.

Quando Bob giunse a Capetown, Giudi era ancora raggianti per il successo del suo volo; gli andò incontro alla Queen Mary Station, sorridendogli con i giovani denti di cucciolo, come se quell'incontro, a distanza di anni, in un punto del globo così remoto dai loro paraggi, fosse un episodio normale della vita di tutti i giorni.

La fodera smeraldo del casco di sughero versava riflessi verdi, che le facevano il viso più piccolo: piccolo, quasi come il viso di Cinci.

Bob, che aveva imparato l'inglese sugli sgabelli del bar più che sui versi di Shakespeare, la salutò:

— Giudi, cheer up! Sono passati sette anni dall'ultima volta che mi avete dato dell'inbecille.

— Non ricordo — rispose Giudi; e si corresse: — Si vede che non ne ero convinta.

Bob si fece un po' indietro e la esaminò dal bottone del casco alle scarpe di cuoio greggio, piegando il capo come per prendere le misure; e, credendo di distillare un complimentamento, le disse la frase originale:

— Però non siete mutata.

— Se credete che questo mi faccia piacere... — rispose Giudi. — Che cosa c'è di più intollerabile delle cose che non mutano?

Bob rimediò:

— Forse vi siete fatta più...

— Più bella — lanciò seccamente Giudi, come gli avrebbe dato uno spintone.

I negri scaricavano le valigie, la radiovaligia, la valigia-grammofono, i fucili Holland-Holland, il cine a passo normale. I conduttori degli alberghi proponevano gli autobus; gli uomini-trottatori spingevano le loro leggere carrozzelle a trazione umana, montate su ruote di bicicletta, fin sotto i piedi dei due europei, come fanno gli addetti alla nettezza urbana per raccogliere la spazzatura; un agente li teneva lontano, battendosi dei colpi di frustino sui gambali gialli.

Giudi raggiunse la macchina che era stata messa a sua disposizione dall'Aereo Club.

— Non è una grande prova d'amicizia? — le domandò Bob salendo in macchina.

— Quale?

— Essere venuto da Beira, nel Mozambico.

— Ve ne ho date delle maggiori — ella rispose senza ridere.

Bob disse:

— Non comprendo.

E poiché è più comodo non comprendere, non cercò di capire.

Era soddisfatto, dopo tante settimane di vita artificialmente primitiva, di trovarsi in una grande città quasi europea. Capetown ricorda Marsiglia, e la Via dei Fiori è una Cannebière con qualche negro di più.

Un po' pentita d'aver trattato male il suo ospite, Giudi, con la voce di chi chiede scusa, disse:

— Portare il casco coloniale a Capetown, è come portarlo a Palermo. Ma mi sta molto bene al viso. Voglio approfittare di queste ultime giornate d'autunno: qui l'inverno comincia in aprile. Fra tre giorni si correrà lo sweepstake di cui sono madrina. Siete giunto in tempo.

— Per comperare un biglietto?

— Cretino. Avete portato il tight?

— Per andare alla caccia dell'ippopotamo il tight non è di rigore — si giustificò Bob.

— Ma dopo sette anni che non ci vediamo, dopo tre giorni di treno fatti per veder voi, debbo ricevere dei rimproveri?

Giudi rispose:



LUI — Prima di assumerla, signorina, la devo avvertire che il lavoro è molto. Nostro padre, il fondatore della ditta, si è ritirato e abbiamo tutto nelle mani noi figli: siamo cinque fratelli.

— Non occorre il tight per la caccia all'ippopotamo, ma è d'obbligo nel peso dell'ippodromo. In questa città sono formalisti. A meno che non vogliate andare nel prato fra i negri venditori di soufflés di mela e i camerieri delle Legazioni.

E prima di portarlo all'albergo, lo fece scendere dinanzi a Gennaro's, il primo sarto della città.

Il giorno dopo lo accompagnò a scegliere un cappello duro, grigio, dello stesso grigio del tight. Il coppellaiò gli pose sulla testa il conformatore, lo fece aderire bene alla fronte e alla nuca, infilò nella molletta un cartoncino, e con uno scatto del coperchio vi imprresse una bucherellatura a linea ellittica.

— Il nome?

Bob dettò nome e indirizzo, che il commesso scrisse sul cartoncino.

Bob aveva avuto troppe cose da raccontare a Giudi per lasciare a Giudi il tempo di parlare di sé. L'ABC della psicologia insegna che alla donna non bisogna mai parlare di noi, ma esclusivamente di lei. Bob non era

uno psicologo; era di quegli uomini che hanno rinunciato a capire le donne, come hanno rinunciato a capire l'algebra. Del resto l'umanità avrebbe fatto a meno di Diosfante di Alessandria e di Gustave Flaubert.

Ma quando Bob le domandò:

— E voi?

Giudi raccontò così la propria vita:

— Ho incontrato un uomo insolito: Zweifel. Non avete mai visto Grock, il clown musicale? Grock nel "numero" che ripete da trent'anni, si siede sullo sgabello del pianoforte. Ma siccome questo è troppo lontano dallo strumento, anziché avvicinare con due dita lo sgabello allo strumento, spinge a forza di spalle il pianoforte verso lo sgabello. Il risultato è lo stesso. Ma che complicazione! L'uomo che ho incontrato io ha ripetuto per tutta l'esistenza lo scherzo di quel clown.

— Se questo gli faceva piacere...

— Ma nemmeno per idea! Ogni tanto mi diceva: "Il mio ideale sarebbe vivere in campagna, portare comode camicie di tela bianca, mangiare dell'aglio, e a una scrivania senza telefono leggere i dialoghi di Platone".

— E chi glielo impediva?

— Quella sua inguaribile febbre di complicazioni.

— Bisognava curarlo.

— Ha contagiato me.

Poi ammise:

— Ero predisposta al contagio.

— E come avete sopportato un uomo simile?

— Pensando che un giorno me ne sarei andata via.

— E che cosa vi tratteneva?

— Mia figlia.

Un groom dell'albergo entrò nell'appartamento recando un pacco; era il cappello grigio.

— Avete una figlia?

— Si chiama Cinci.

— Com'è?

— E' bionda, ha degli occhi come i miei, è un po' triste, non cerca la compagnia dei bimbi, non credo che mi ami molto; ha un collo sottile, gambe lunghe, viso pallido, riccioli girati all'insù, intorno a un cranio...

Prese il cartoncino perforato ellitticamente dal conformatore, sul quale il cappellaiò aveva scritto il nome e l'indirizzo di Bob. Lasciò cadere un'occhiata indifferente sull'elisse, e porgendo il cartoncino a Bob, disse:

— Intorno a un cranio pressapoco così.

Bob trasse il cappello dal sacco di carta e se lo misurò dinanzi allo specchio, scuotendo i fianchi con una mossa comica e goffa da irresistibile di caffè concerto.

A Capetown l'inverno giunge d'improvviso come giungono d'improvviso i tramonti.

A Glottenburg i mandorli erano fioriti. Le scimmie del giardino pubblico, nelle grandi gabbie all'aperto, svolgevano al sole le loro pantonime. Cinci non amava quei "nostri cugini in centomillesimo grado", come aveva detto suo padre. Buttava briciole di pane ai colombe, e alcuni venivano a beccare fra le sue dita. Qualche volta, senza volerlo, ella faceva una mossa un po' brusca e quelli si levavano impauriti, ma tornavano a posarsi intorno a lei, come ricadono, calmi, i pezzetti di una lettera buttata all'aria.

A lunghi intervalli un altoparlante, celato fra le foglie di un ippocastano, lanciava con voce monotona, pedante e persuasiva l'ammonimento: "Non pestate l'erba... non strappate i fiori... non spaventate i colombe... i colombe sono la poesia di questo giardino... (Glottenburg era governata da una donna).

Ammonimenti inutili. La gente che frequenta il giardino è disciplinata; e se qualche bimbo trasgredisce i divieti, la guardia chiude un occhio, il giardinere perdona e il colombo ritorna.

(Continua)

Fabbrica di gomme
"DALMON"

PAPELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO
DISEGNO — FITTURA
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto
Importazione diretta

Ultime edizioni della "Athena Editora"
nella Biblioteca Classica

DEMOSTHENES — A oração da Corôa ... 9\$000

Nella Collezione Teatrale

W. SHAKESPEARE — A megera domada 8\$000

J. ZORRILLA — Dom João Tenorio 9\$000

Nella "Modernissima" — (Romanzi)

Cordeiro de Andrade — Brejo 6\$000

MASSIMO GORKI — A infancia de K'im
Sanguine 8\$000

R. Lib. Badaró, 480 - Telef. 2-7773 - S. Paolo

Al numero

18

di Rua Riachuelo

si é definitivamente stabilito

basile

che invita i suoi distinti amici e clienti a
visitare la sua ricchissima collezione di

**QUADRI, STATUE, ARGENTERIE E
ALTRI OGGETTI ARTISTICI.**

Nuova sezione di **MOBILI ANTICHI E
MODERNI.**

CASA BASILE - R. Riachuelo, 18

TEL. 2-4237

PER LA PROPAGANDA DELLA VOSTRA AZIENDA CONSULTATE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA IN QUALSIASI GENERE DI PUBBLICITA'.
ELABORAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI E IN
TUTTE LE RIVISTE DEL BRASILE.

ANNUNZI IN TUTTE LE STAZIONI TRASMITTENTI.

SUGGERIMENTI — ORIENTAZIONI — PREVENTIVI — ESECUZIONE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

CONCESSIONARIA DEL PROGRAMMA ITALIANO:

La Voce della Patria

Rua Libero Badaró, 613 - 2.º piano — Telefono: 2-2655

IRRADIATO TUTTI I GIORNI DALLE 17 ALLE 18, ALLA P. R. B. 6, RADIO
CRUZEIRO DO SUL DI S. PAOLO.